ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 26 Gennaio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 8414

I TRAGICI AVVENIMENTI IN RUSSIA.

L'ordine regna a Pietroburgo? - Operai che riprendono il lavoro. - Ancora fucilate e fucilate anche a Mosca. Pobiedonoszeff avvelenato. - L'agitazione nelle Province.

PIETROBURGO 25 (N). La notte scorsa passò tranquilla; soltanto nel quartiere di Vassili Ostrov si udirono fucilate. La città interna fu percorsa tutta la notte da pattuglie, che fermavano i passanti, sottoponendoli a interrogatorio. Gruppi d'operai percorsero fino a mezzanotte le vie principali. Oggi le botteghe sono chiuse; in alcune vie circolano pattuglie. In generale la città ha aspetto tranquillo. I giornali non si pubblicano ancora, eccetto il «Messaggero del Governo» e il «Russki Invalid». Negli istituti superiori non si tennero lezioni: tutti i professori del Politecnico assistettero oggi, insieme col rettore, ai funerali degli studenti ed operai uccisi domenica.

La riapertura delle scuole.

Oggi è stato ripreso l'insegnamento nei ginnasi e nelle scuole tecniche. Il curatore del distretto scolastico informa che giustificherà le assenze dipese dal timore dei disordini. Al cantiere Nevski si presentarono gli operai per incassare il resto delle loro mercedi: essi si mantennero tranquilli.

La ripresa del lavoro.

Gli operai delle officine di Putiloff avrebbero incominciato a inscriversi per la ripresa del lavoro. Nel distretto di Vassili Ostrov gli operai, ritenendosi ingannati dai capi-partito, avrebbero impiccato sette studenti, i cui cadaveri sarebbero stati portati all'ospedale di marina.

Insomma la città andrebbe riacquistando rapidamente il suo solito aspetto. Il movimento eccezionale nelle vie sarebbe cessato. Si vedono solo rare pattuglie di cavalleria, cosicchè appena danno nell'occhio. Nell'interno del gran bazar è schierata solo una compagnia del reggimento finlandese della guardia. I chioschi dei giornali sono nuovamente aperti e vi si vende l'edizione del mezzodì del «Messaggero del Governo», che contiene l'«ukase» imperiale concernente la nomina a governatore generale del generale Trepoff.

L'„ukase" imperiale.

«Gli avvenimenti che si sono svolti nei giorni scorsi a Pietroburgo hanno dimostrato la necessità, per mantenere l'ordine nello Stato e garantire la sicurezza pubblica, di misure rispondenti alle circostanze straordinarie. Per conseguenza noi abbiamo considerato necessario di creare la carica di governatore generale di Pietroburgo, dandole per base le disposizioni legali concernenti i capi dei Governi generali e le regole che seguono:

1. La città e il Governo di Pietroburgo saranno sottoposti al governatore generala di Pietroburgo;

2.o Nelle questioni concernenti il mantenimento dell'ordine dello Stato e la salvaguardia della sicurezza pubblica, tutti i locali occupati da autorità civili e stabilimenti di insegnamento di tutte le specie dipendono dal governatore generale;

3.o Il governatore generale ha il diritto, dopo d'essersi messo d'accordo col ministro dell'interno, di prendere le misure indicate dall'articolo 140 dell'ordinanza concernente lo stato di censura;

4.o Indipendentemente dal diritto di prendere nei limiti fissati dalla legge di sicurezza speciale queste misure aventi forza di legge, il governatore avrà tutta la facoltà di prendere sul territorio di sua dipendenza delle misure di questo genere nelle questioni interessanti l'ordine pubblico e fissare le pene applicabili conformemente agli articoli 15 e 16 della sicurezza speciale».

La polizia ritiene che l'ordine sia completamente ristabilito, tanto che sulla prospettiva Nevski permise la circolazione del tram, sospesa sin da domenica. Per ordine della polizia si allontanano pure le tavole poste per sicurezza davanti alle vetrine dei negozi, le quali inceppano il marciapiede.

Trattative con gli operai.

LONDRA 25 (N). Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo 24, dicente: Oggi ha avuto luogo al ministero delle finanze una riunione importante allo scopo di esaminare la situazione. I padroni hanno deciso, con l'approvazione del ministro, di offrire agli scioperanti la giornata di nove ore. Si spera che questa offerta determinerà gli operai a riprendere il lavoro. Cinque mila operai dell'officina Putiloff hanno cessato di ricevere il loro salario ed espressero il desiderio di riprendere il lavoro. Perciò il lavoro sarà ripreso oggi. Altre categorie di operai hanno manifestato lo stesso desiderio. Una manifattura, parecchie filature e altre fabbriche apriranno domani. Il ministro delle finanze ha ricevuto oggi una deputazione di operai ai quali ha dichiarato che poteva discutere la questione economica ma non aveva la competenza necessaria per la questione politica. Un membro della delegazione gli rispose che comprendeva benissimo che il ministro non poteva discutere la questione politica perchè non la conosceva.

PIETROBURGO 25 (Ag. russa). In due fabbriche di tabacco locali si riprese il lavoro.

I servizi pubblici.

TORINO 25 (N). Guido Pardo telegrafa da Pietroburgo alla «Stampa»: La giornata di oggi passò calmissima; i morti sono realmente mille fra domenica, lunedì e martedì. Poichè il telegramma impiegò soltanto quattro ore da Pietroburgo a Torino, la «Stampa» ne trae la conseguenza che i servizi pubblici russi procedono benissimo.

I funerali delle vittime.

VIENNA 25 (N). La «N. Fr. Presse» reca che il primo atto del nuovo governatore generale Trepoff fu di ordinare che i funerali delle vittime del macello di domenica fossero fatti segretamente di notte. Gli amici e parenti dei caduti che comparvero stamane agli ospedali, vennero a sapere che non avrebbero più visto le sembianze dei loro cari. Avvennero vere scene di disperazione. Furono consegnati loro solo fagotti di vestiti.

PIETROBURGO 25 (N). Nel pomeriggio fu continuato il seppellimento delle vittime di domenica. Dall'ospedale della marina partì il convoglio funebre composto di ben 40 bare semplicissime, ed il mesto corteo si mosse verso il cimitero di Vulkov preceduto dal clero. La lunga fila di bare era fiancheggiata da portatori di torcie le quali rendevano la processione ancora più lugubre. Seguiva poi un interminabile stuolo di parenti delle vittime, tutte persone della classe operaia.

Il consiglio dell'istituto degli ingegneri ha deposto corone sulle bare di due studenti vittime nelle scariche di domenica.

Ai funerali dello studente dell'istituto del politecnico Sovinkin, rimasto ucciso da cinque palle domenica nel parco Alessandro assistettero il direttore dell'istituto principe Garasin, tutti i professori e studenti, nonchè circa duemila persone. La bara era portata da studenti. Uno studente d'università parlò sulla fossa. Egli disse: «Noi abbiamo accompagnato qui un nostro compagno, vittima innocente di un atto di violenza del Governo autocratico. Egli è morto, ma il suo spirito aleggia sopra di noi e ci incoraggia incessantemente alla lotta per poter vivere e pensare liberamente».

Sulla fossa furono deposte molte corone.

Il Politecnico si chiude in segno di protesta.

Il consiglio dell'istituto politecnico ha preso la seguente deliberazione: Lo studente del politecnico di Pietroburgo Sawinkin è morto di morte violenta. Fu fucilato il 22 gennaio nel parco Alessandro. E' una vittima di delinquenti armati contro una folla inerme, pacifica. Il consiglio dell'istituto, indignato per i fatti del 22 gennaio i quali hanno dimostrato che in Russia non è più sicura nemmeno la vita dei pacifici cittadini, esprime il suo profondo sdegno.

Il consiglio date le attuali circostanze è convinto che è impossibile una continuazione proficua dell'istruzione e delibera di informare della sua intenzione di sospendere l'insegnamento, il ministro dell'istruzione.

Gli studenti del politecnico si sono dichiarati d'accordo con questa deliberazione.

I responsabili delle stragi.

BERLINO 25 (N). Il «Lokalanzeiger» ha dal suo corrispondente da Pietroburgo: Oggi ebbi occasione di parlare con alcuni operai fra i più colti. Essi dichiararono che l'intera colpa del macello di domenica ricade sulle autorità che si erano persino dimenticate di far ritirare, dopo la partenza dello czar, la bandiera dal tetto del Palazzo d'inverno; gli operai vedendo la bandiera credevano che lo czar fosse ritornato a Pietroburgo per riceverli

ROMA 25 (N). La «Tribuna» ha da Parigi: Lo czar ritiene il granduca Vladimiro responsabile dei massacri; per calmare gli animi il granduca si destituirà. Le guardie nelle case dei diplomatici sono triplicate temendosi manifestazioni allo scopo di creare difficoltà al Governo.

Altre fucilate.

PARIGI 25 (N). I giornali recano che il movimento rivoluzionario nei quartieri industriali dei sobborghi di Pietroburgo continua intenso. Ogni assembramento viene disperso a fucilate, e si spara a palla.

Nelle sale mortuarie avvengono scene strazianti; dei superstiti si suicidano al cospetto dei parenti morti.

Alle 3 del pomeriggio i cosacchi, disperdendo un gruppo di operai, hanno sguainato le sciabole, ferendo parecchie persone.

Queste notizie sono confermate anche da un dispaccio da Pietroburgo del «New-York Herald» di stamane nel quale si comunica che i torbidi sono ricominciati. Le truppe hanno sparato nuovamente sulla folla, ch'è caricata dalla cavalleria. Il popolo ha lanciato bombe sui soldati, molti dei quali sono rimasti uccisi o feriti. Il Consiglio dei ministri, riunitosi di urgenza, ha deciso di non fare concessioni e di prendere tutte le misure necessarie per soffocare la rivolta.

PIETROBURGO 25 (N). Da sabato una parte degli operai dell'arsenale avrebbe manifestato il desiderio di riprendere il lavoro, ciò che aveva ispirato una certa fiducia al Governo, ma era un'astuzia che riuscì: 800 operai si presentarono stamane nell'officina di Putiloff e quando furono ammessi nel cantiere si impadronirono dei fucili in deposito.

Famiglie che abbandonano la città.

VIENNA 25 (N). La «N. F. Presse» ha da Pietroburgo le impressioni personali del suo corrispondente sull'aspetto della città. La città sembra un cimitero, talmente è deserta. I negozi hanno i «rouleaux» abbassati, ma sono aperti. La polizia ha ordinato che tutti i negozi e le porte di casa sieno chiusi alle 5. I teatri sono ancora sempre chiusi e così pure tutti gli altri locali di divertimento. I prezzi dei viveri crescono in un modo esorbitante. Nelle vie, è vero, non si vede che poca truppa, ma ciò dipende dal fatto che secondo le nuove disposizioni, i soldati sono acquartierati nei cortili delle case, giacchè il continuo passaggio di riparti di truppe per la città non faceva che inasprire dippiù gli animi. Alle porte della città sono collocati grossi distaccamenti di truppe che impediscono agli operai di entrare nella città interna. Molte famiglie dell'aristocrazia fuggono precipitosamente all'estero o nelle loro possessioni in provincia.

La simpatia generale per il popolo.

ROMA 25 (N). La «Tribuna» riceve dal suo corrispondente da Pietroburgo: Il fatto più significante è la simpatia universale delle classi elevate per gli scioperanti. In queste classi si raccolgono soccorsi per i feriti; anche gli avvocati apersero una sottoscrizione a favore degli scioperanti in segno di protesta contro l'autocrazia e contro le ultime repressioni. Anche il consigliere Tsciapline, del Ministero della giustizia, conosciuto per le sue tendenze reazionarie, riprovebbe l'accaduto. Quanto ai metodi con cui si continuerà la lotta, alcuni credono opportuno di continuare la lotta armata, altri vorrebbero instaurare il terrore contro la polizia e l'esercito, assassinando ufficiali e soldati ogni volta che ne capiti l'occasione.

Lo czar in fuga?

Il castello di Czarskoie-Selo in fiamme.

LONDRA 25 (N). Corrono le voci più strane. Fra altro si dice che il castello di Czarskoie Selo sia in fiamme. Lo czar sarebbe fuggito a Katscina (nel palazzo della regina madre).

Il «Daily Telegraph» riceve dal suo corrispondente di Pietroburgo, in data 23 gennaio, sera:

«L'avvenimento più notevole non è il massacro di tanti uomini e donne inermi, bensì la fuga della famiglia imperiale da Czarskoie Selo dopo tre giorni e mezzo di grande segretezza e un frequente correre da una residenza all'altra. L'imperatore lasciò Czarskoie Selo in tutta fretta stamattina, quando giunse la notizia che gli scioperanti di Kolpino avevano scelto quel palazzo come meta della loro marcia. Malgrado il parere rassicurante dei dignitari di Corte e dei militari, lo czar manifestò la propria intenzione di rifugiarsi a Peterhof, residenza estiva della famiglia imperiale. I personaggi ufficiali fecero delle obbiezioni e l'imperatrice madre suggerì Katscina in luogo di Peterhof. Lo czar acconsentì e la corte partì frettolosamente pel palazzo, ove Alessandro III era vissuto in reclusione durante l'intero suo regno.»

L'Agenzia Laffan informa che nella scorsa notte furono tolte le rotaie della ferrovia che conduce da Pietroburgo al palazzo di Czarskoie Selo. I guasti furono fatti su una lunghezza di sette chilometri. Naturalmente la circolazione dei treni fu interrotta.

Katscina si trova sul prolungamento della ferrovia Pietroburgo-Czarskoie Selo circa 20 chilometri più a sud.

Smentite.

PIETROBURGO 25 (B). Corrono qui molte voci incontrollabili: è impossibile smentirle tutte. Fra altre, è infondata la notizia della partenza dell'imperatrice; non è vera neppure la notizia dell'arresto di Massimo Gorki.

ROMA 25 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Pietroburgo manda al suo giornale: Siccome i giornali non si pubblicano si ignorano gli avvenimenti che accadono fuori di Pietroburgo e trovano credito le voci più strane come quella della partenza dello czar per Copenhaghen, voce infondata perchè lo czar non ha mai abbandonato Czarskoje-Selo.

Pobiedonoszeff morto avvelenato?

BERLINO 25 (N). Alcuni giornali della mattina riportano la voce diffusa anche a Parigi che Pobiedonoszeff sarebbe stato avvelenato e sarebbe morto.

Pobiedonoszeff, procuratore generale del Santo Sinodo, occupa una delle funzioni più in vista e più delicate della Russia. Con attività infaticabile egli si è acquistato tutta la fiducia dello czar che non crede che in lui. E' dipinto come l'anima cieca della reazione russa, colui che impedisce allo czar ogni passo sulla via delle riforme, rammentandogli continuamente che egli ha giurato di trasmettere all'erede la dignità imperiale con tutte le sue prerogative.

La sua carica - dice Giuliano Bonani nel «Giornale d'Italia» dà a lui tutte le attribuzioni di un ministro del culto; egli è l'anello di congiunzione tra il suo imperiale allievo (Pobiedonoszeff fu maestro di Alessandro III e dello czar attuale) e la vasta e possente organizzazione religiosa dell'impero. Successore di Protassof, ufficiale di cavalleria, il quale sotto il primo Nicola diede il singolare spettacolo di una chiesa governata da un uomo di spada, e del conte Tolstoi, Pobiedonoszeff non si contentò di dare tutto sè stesso all'importante ministero cui lo aveva chiamato la fiducia dei suoi sovrani; s'egli mostrò (come disse Anatole Leroy-Beaulieu) di essere legato da una stretta parentela spirituale con Filippo II e con i grandi inquisitori spagnuoli del secolo decimosesto, nell'esercizio delle sue alte funzioni e più nei suoi scritti, nei quali volle codificare i principii e le ragioni dell'autocrazia, dimostrò di essere uomo essenzialmente moderno, ed un puro prodotto della terra moscovita.

Egli difatti preconizzò l'unione ideale fra la Chiesa e lo Stato russo; egli favorì la politica d'immobilità, di compressione, di snazionalizzazione, di uniformità; ed agli uomini di Stato e ai generali che applicavano questi principii in confronto dei popoli allogeni dell'impero, egli portò il potente ausilio del proselitismo ortodosso.

Quanto alla sua dottrina, essa sta tutta racchiusa nella *Raccolta di Mosca* specie di codice religioso e morale dell'assolutismo, ch'egli diede alle stampe nella vecchia capitale moscovita nel 1896. V'ha in quest'opera una parte ch'è critica obbiettiva dei liberi istituti dei popoli occidentali, nella quale il Pobiedonoszeff con largo corredo di dottrina e con argomentazioni strettamente logiche batte in breccia il sistema di contrappesi e di controlli pubblici sul quale sono basate le costituzioni dei popoli civili. Egli poi esamina la questione della costituzione nell'impero dal punto di vista strettamente russo, e tenta dimostrare la impossibilità di introdurre nel suo paese radicali mutamenti politici che siano imitazione dell'Occidente. L'argomento principale ch'egli pone innanzi (quello che potremo chiamare l'argomento principe dei fautori dell'autocrazia), è questo: che non è possibile dare un'unica costituzione a popoli eterogenei come quelli che sono uniti a formare l'impero moscovita: che ciò che può essere buono per i popoli della vecchia Moscovia, non lo sarà altrettanto, ad esempio, per i Tedeschi baltici, per i Finlandesi, per gli abitatori della piccola Russia; inoltre le conquiste asiatiche che hanno unito all'impero numerosi popoli semibarbari richiedono che queste lontane regioni siano trattate come colonie militari. Finalmente nello stesso nucleo etnicamente compatto della vecchia Moscovia esistono due Russie che non possono essere sottoposte ad identico trattamento: la Russia ufficiale, petersburghese, creazione artificiale di Pietro il grande, e la vecchia Russia *veramente russa*, della vecchia città Santa dell'impero, la Russia moscovita. Che cosa avverrebbe di tutti questi popoli se venissero da un giorno all'altro, senza una lunga preparazione, sottoposti a costituzione uniforme? La risposta è fornita dallo spettacolo quotidiano che offre il parlamento austro-ungarico, nel quale la terribile lotta fra i rappresentanti delle varie nazionalità è l'esponente dello stato d'animo di ciascuna di esse riguardo alle altre.

Pobiedonoszeff, il difensore dell'autocrazia, diviene poeta, quando parla delle vecchie istituzioni e degli antichi usi popolari ch'egli sogna vedere perpetuati nell'avvenire. Sono piene di poetica freschezza le pagine ch'egli dedica alle funzioni della Chiesa russa ricolma di popolo, e agli usi funerari della sua gente. E quando si rivolge al suo sovrano ed allievo, per parlare delle responsabilità del potere, la sua voce si eleva, ed egli assume il tono dei vecchi profeti d'Israello.

Facile è intendere quale forza, nell'aspra lotta di interessi che si combatte attualmente in Russia, debba dare al capo dello Stato, all'aristocrazia e alla burocrazia russa il corpo di dottrine autocratiche elaborate dal Pobiedonoszeff. L'opera dell'*oberprocuror* farà pensare ai difensori di buona fede dei vecchi istituti che essi schierandosi attorno alla persona dello czar si costituiscono difensori della giustizia e della verità.

Il granduca Sergio pugnalato?

PIETROBURGO 25 (N). Una lettera privata da Mosca conferma la notizia che il granduca Sergio fu pugnalato sulla pubblica via.

La granduchessa sarebbe stata salvata dal direttore di polizia che la dissuasè dall'accompagnare il consorte. Il fermento va estendendosi in provincia. Ovunque i ritratti dello czar devono venir nascosti, altrimenti vengono sfregiati e calpestati.

Il malcontento nell'esercito di Kuropatkin.

PIETROBURGO 25 (N). Si assicura che lo sciopero avrà gravi conseguenze anche per il rifornimento dell'esercito di Kuropatkin. Il rifornimento è già in arretrato di tre settimane. Si dice che nell'esercito di Kuropatkin regni grave malcontento.

Si vocifera che i rivoluzionari abbiano distrutto con la dinamite 32 chilometri della ferrovia transiberiana.

I giornalisti e il ministro degli interni.

PIETROBURGO 25 (N). Stamane comparvero presso il ministro degli interni gli editori e i redattori responsabili di tutti i giornali di Pietroburgo per esporgli i loro desideri per la convocazione di un'assemblea nazionale e per la libertà di stampa. Il ministro ascoltò benevolmente il capo della deputazione, Suvorin, editore del «Novoje Vremja», ma dichiarò che prima d'ogni altra cosa è necessario che subentri la calma perfetta. Gli avvenimenti di questi giorni hanno necessariamente fatto incagliare l'opera di riforme. Per quanto concerne la stampa, assicurò che alle discussioni del comitato dei ministri su questa questione saranno invitati a partecipare anche delegati dei giornalisti e dei letterati.

VIENNA 25 (N). La «N. F. Presse» ha da Pietroburgo: In occasione della consegna della petizione dei giornalisti al ministro dell'interno, Suvorin senior, redattore capo del «Novoje Vremja» e «doyen» della stampa russa, disse che l'unico mezzo per ristabilire l'ordine era la convocazione di una rappresentanza popolare. Un redattore del giornale «Nashaschisu» espresse l'opinione che non fu giusto di tirare sul popolo, che era venuto inerme in processione ordinata e solenne ed insistette nel dire che solo la libertà di stampa potrebbe tener vivo l'amore allo czar. Il ministro rispose che prima si doveva condurre a fine vittoriosamente la guerra e solo dopo si sarebbe potuto parlare di riforme. Il giornalista ribattè che, qualora si dovesse stipulare una pace umiliante sarebbe impossibile frenare l'agitazione generale. Le conseguenze di una tale eventualità sarebbero incalcolabili.

Il colloquio non condusse a nessun risultato.

Nelle vie regna tranquillità, ma lo sciopero continua e si estende ai distretti industriali della provincia.

IL VERO NEMICO.

Risoluzione degli «Zemstvo» di Simbirsk e della «Tauride.«

PIETROBURGO 25 (Ag. russa). Da 14 membri dello «Zemstvo» del governatorato di Simbirsk, fu presa la seguente risoluzione: «Durante tutta la nostra vita noi fummo costretti ad osservare tacendo. In tutte le nostre idee nuove le autorità vedono degli spettri minaccianti di distruggere le fondamenta dello Stato. Per 40 anni noi confermammo tutto come ben fatto, e perciò siamo assuefatti all'idea che ogni altra enunciazione sia da riguardarsi come alto tradimento. Questo contegno del popolo, abbassato fino al livello dello schiavo, ha provocato in Russia una crisi, dalla quale non si uscirà con mezze misure e palliativi. La Russia è sulla via della completa rovina. Il pericolo che minaccia la patria è enorme, non soltanto da parte del nemico esterno, con il quale siamo pure in lotta, ma anche da parte dei nemici interni, i burocratici, contro i quali la patria nostra ha combattuto così a lungo infelicemente. Il pericolo sta nel fatto che lo sviluppo generale viene arrestato dalla burocrazia. La nazione è stata fermata artificialmente nel suo sviluppo naturale. Ogni organismo si avvicina alla morte se la vita in esso non può manifestarsi. Anche la decadenza del paese reca in sè un pericolo ineluttabile. I rappresentanti dello «Zemstvo», avevano trovato occasione di pronunciarsi lealmente e francamente sulle sciagurate condizioni della Russia ed i burocratici hanno preso misure per impedire anche questa manifestazione. Il presidente dello «Zemstvo» di Simbirsk aveva proposto di inviare un indirizzo allo czar. In questo indirizzo però non si accennava in alcun modo alle condizioni deplorevoli dell'impero. Nostro dovere verso la patria e verso il trono è di ricusare la nostra adesione a questo indirizzo e di dichiarare ciò che ci impone la nostra coscienza. Il presidente dello «Zemstvo» però non ce lo permette. Ma è un delitto il chiudere gli occhi di fronte al pericolo che minaccia il paese. Soltanto rappresentanti liberamente eletti potrebbero togliere la Russia dalla sua attuale situazione. Questi rappresentanti dovrebbero poter partecipare alla legiferazione, concorrere alla compilazione del bilancio ed al controllo sulle autorità. Essi additerebbero alla Russia ed allo czar una nuova via pacifica e gloriosa.

SIMFEROPOLI 25 (N). Lo «Zemstvo» della Tauride ha approvato all'unanimità il seguente indirizzo allo czar: «Maestà! Lo «Zemstvo» della Tauride felicita V. M. e S. M. la czarina per la nascita dell'erede del trono. Egli è nato in un anno terribile, durante una guerra sanguinosa e crudele, in un anno di tremendi moti interni. Possa ritornare la pace nell'interno ed ai confini della Russia: questi sono i migliori auguri che noi possiamo pronunciare come sudditi russi per l'erede del trono. L'«ukase» di V. M. del 25 dicembre ci dà la speranza sulla pace interna che dovunque deve essere fondata sul rispetto delle leggi, sull'equiparazione dei cittadini, sulla libertà di coscienza e religione, sulla libertà di parola, di stampa, di associazione e di adunanza. Noi siamo convinti che l'adempimento delle intenzioni di V. M. e della loro inviolabilità è possibile solo se rappresentanti eletti liberamente partecipano alla legislazione. Crediamo sinceramente che l'unità dello Stato e della nazione formeranno un pegno per il fecondo sviluppo delle forze produttive del paese. Se V. M. chiamerà rappresentanti della nazione per partecipare alla legislazione, alla compilazione del bilancio, al controllo sulle autorità ed alla sorveglianza sull'esecuzione delle leggi nonchè delle intenzioni di V. M., allora V. M. farà della Russia una potenza invincibile verso l'estero e fiorente nell'interno sotto l'usbergo del diritto e della verità».

Miravano alla testa.

Lo czar ferito dalle cannonate a mitraglia.

VIENNA 25 (N). La «N. Fr. Presse» reca che oggi sono arrivate a Vienna alcune persone che domenica si trovavano ancora a Pietroburgo. Fra queste un commerciante che fu testimonio oculare del conflitto avvenuto sulla prospettiva Newski fra la truppa e il popolo. Racconta fra altro che i soldati miravano proprio alla testa degli operai, ciò che è provato dalle numerose tracce dei proiettili nei muri appena all'altezza di un uomo. Singoli operai arrampicatisi sugli alberi per mettersi in salvo furono presi di mira uno ad uno. Il negoziante assicura pure che in tutti i circoli si racconta e si crede che alla cerimonia della benedizione dell'acqua santa lo czar è stato ferito da un proiettile del colpo a mitraglia.

PARIGI 25 (N). L'«Aurore» ha da Pietroburgo 24: Il colpo di cannone tirato durante la cerimonia della benedizione della Neva era in realtà il risultato di un complotto militare. Parecchi ufficiali di artiglieria della guardia sono dei rivoluzionari. L'insurrezione dei marinai a Sebastopoli era stata preparata, per scoppiare in seguito a questo attentato.

Le fucilate a Mosca.

MOSCA 25 (N). Ieri si misero in sciopero gli operai della fabbrica Weichelt: chiedono otto ore di lavoro, abolizione delle multe, trattamento cortese e partecipazione degli operai alla stima del lavoro eseguito. Gli operai della fabbrica Cromley sospesero quasi in pari tempo il lavoro; chiedono l'adempimento di eguali postulati e di alcuni altri concernenti l'istituzione di una biblioteca della fabbrica, l'apertura di una sala di lettura e la trasformazione dell'ambulatorio della fabbrica in un ospedale.

Gli operai delle due fabbriche chiedono pure si paghi loro la mercede per il periodo dello sciopero.

A tarda sera vi fu una radunanza degli assistenti degli avvocati, i quali decisero di sospendere la discussione dei processi, in seguito ai disordini.

I quartieri al di là della Moskva furono percorsi tutta la notte dalle truppe, da pattuglie di poliziotti e da schiere di operai. Non ci fu però nessuno scontro.

La festa odierna per il 150.o anniversario dell'università si limitò ad un ufficio divino celebrato nella chiesa dell'istituto.

MOSCA 25 (N). Alla Borsa ha avuto luogo ieri una riunione dei proprietari di fabbriche, nella quale nessuna decisione fu presa, perchè gli operai non avevano formulato i postulati. A Mosca gli operai hanno cessato il lavoro unicamente per simpatia coi compagni di Pietroburgo. I fabbricanti sono stati di parere che bisognava attendere il corso degli avvenimenti. Dissero che le fabbriche in sciopero sono 20 o 25 con un totale di circa 10.000 operai. Lo sciopero presenta dovunque lo stesso carattere. Gli operai che sono disposti a lavorare sono costretti a lasciare il lavoro dagli scioperanti che ricorrono anche alla violenza. Si spera che i giornali potranno uscire, perchè i tipografi non scioperano. Gli scioperanti hanno dichiarato che non avevano nessun reclamo da presentare e hanno anche pubblicato una dichiarazione a questo riguardo.

Alle 4 pom., circa 3000 operai si radunarono nella Piadnitzkaja. Il coman-

---

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty**. (36)

— Che tutto sia finito tra pochi istanti egli proseguì; - la morte val meglio del disonore.... Attenderò nella stanza qui vicina che tu abbia scontato le tue colpe. Addio.... figlio mio. Ma bada che se tu cambiassi proposito io ti ucciderò....

— Datemi la rivoltella e giustizia sarà fatta.

Il vecchio gentiluomo porse la rivoltella al figlio che la prese.

— Ed ora addio, addio per sempre - disse il barone che fece per dirigersi verso l'uscio, ma in quel momento uno sparo rintronò nella stanza ed il vecchio signor di Vieil-Chateau cadde pesantemente a terra col capo forato da una palla di rivoltella.

Suo figlio l'aveva ucciso per sottrarsi alla punizione terribile che il padre gli aveva inflitta.

XVI.

Come tutti i malvagi, Gontrano di Vieil-Chateau non mancava d'astuzia. Aveva appena colpito il padre, quando si mise a gridare a squarciagola al soccorso, nel tempo stesso che poneva vicino alla mano destra del cadavere del genitore la rivoltella e correva a girare la chiave dell'uscio.

Fatto ciò ritornò vicino al cadavere, si inginocchiò e fingendo di piangere e di smaniare gli sosteneva il capo sanguinante chiamandolo coi nomi più teneri.

Accorsero i domestici ed allibirono alla vista dell'orribile spettacolo.

— Presto un medico; il mio povero padre s'è tirato un colpo di rivoltella - gridò Gontrano, mentre fingeva di asciugare le lagrime che non gli bagnavano il ciglio.

— Vado io - disse un giovane domestico lanciandosi fuori della camera.

I domestici rimasti guardavano con dolore il loro padrone al quale erano affezionati ed il più vecchio di loro s'era chinato sul suo cadavere e dopo avergli messa la mano sul cuore, scosse tristemente il capo.

— Papà, papà, rispondimi, te ne prego... Non vedi quanto soffro? Di' una parola.... No, non può essere che tu sia morto! - mormorava intanto Gontrano.

— Fatevi coraggio, signor barone. Non disperatevi... forse la ferita non sarà mortale - disse il vecchio domestico che si era chinato sul cadavere sperando che la pietosa menzogna valesse a calmare il dolore del giovane.

L'uscio si aprì per lasciare entrare il medico di casa.

Senza interrogare nessuno, egli s'avvicinò al cadavere e lo esaminò attentamente, poi preso per un braccio il giovane barone, lo obbligò con dolcezza ad alzarsi.

— Venite con me, signor Gontrano... Vostro padre non ha più bisogno di nessuno....

— Morto?! - esclamò il giovane.

— Sì, purtroppo - rispose il medico.

Gontrano nascose il volto nel fazzoletto e, singhiozzando, uscì dalla camera in cui aveva avuto luogo il dramma che abbiamo narrato.

Entrarono nel salottino annesso all'appartamento di Gontrano.

— Sedetevi e discorriamo, giacchè è necessario assolutamente che mi raccontiate come è avvenuto il fatto perchè io possa presentare il mio rapporto all'autorità giudiziaria, come è prescritto dalla legge - disse il medico.

— No, no, in questo momento non saprei rispondere. Oh, il mio povero papà! Quale sciagura!... Oh, buon Dio, fate che anch'io abbia a morire subito! - disse il giovane con voce soffocata dai singhiozzi.

— Suvvia; fatevi forte. Una terribile sciagura vi ha colpito; ma siete uomo e non dovete lasciarvi abbattere così...... Comprendo il vostro dolore, al quale partecipo, ma devo insistere, con mio sommo dispiacere, nell'esigere da voi i particolari della tragica morte di vostro padre.

Il giovane barone levò il fazzoletto che gli copriva gli occhi, fece come uno sforzo, poi disse, con voce che tentava di rendere tremante:

— Io non so.... Mio padre era venuto nella mia stanza per parlarmi dei suoi dissesti finanziari, quando tutt'ad un tratto, dopo avermi detto che non poteva sopravvivere alla sua ruina, trasse di tasca la rivoltella e si sparò un colpo alla testa prima ancora ch'io potessi impedirglielo. Oh! me disgraziato!

— Vostro padre era ruinato? - domandò con stupore il medico.

— Quasi. Per far fronte ai suoi impegni era stato costretto a vendere alcuni poderi e forse presto avrebbe dovuto lasciar mettere ipoteca anche su questo palazzo....

— Chi lo avrebbe mai supposto! Un uomo così ordinato nelle sue faccende, così economo, senza vizi....

Gontrano aveva di nuovo nascosto il volto nel fazzoletto e fingeva di singhiozzare.

(*Continua*).

dante dei cosacchi intimò loro di sciogliersi, ma gli operai non obbedirono. Allora i cosacchi spararono, ferendo varie persone. Nel quartiere Ivanoff si adoperò anche la fanteria. Verso sera l'ordine fu ristabilito.

GLI SCIOPERI NELLE ALTRE CITTÀ.

A Kowno.

KOVNO 25 (Agenzia tel. russa). Stamane scioperarono, senza aspettare risposta alle loro domande, gli operai delle fabbriche Tielwann; domandano alcune modificazioni del regolamento vigente nelle fabbriche ed un aumento di mercede. In seguito alla pressione degli operai delle fabbriche Tielmann anche gli operai di tutte le altre fabbriche abbandonarono un po' alla volta il lavoro. Nel pomeriggio si chiusero tutti i negozi. Finora non avvennero disordini.

KOVNO 25 (Agenzia telegrafica russa). Il governatore ha pubblicato un proclama in cui dice che lo sciopero è scoppiato in seguito alle minacce di un gruppo relativamente piccolo di operai. Invita i lavoratori, nell'interesse della loro classe e della popolazione, a non dare ascolto ai sobillatori e a riprendere il lavoro. Promette infine di appoggiare nelle vie legali, e di esaminare e adempiere per quanto sarà possibile i postulati degli operai. In pari tempo avverte che nel caso di disordini ricorrererà a mezzi violenti, e al caso li reprimerà con le armi.

A Reval, a Kiscineff e a Saratoff.

REVAL 25 (N). Qui è scoppiato lo sciopero generale.

KISCINEFF 25 (B). Ieri durante una rappresentazione in questo teatro, avvenne una dimostrazione contro il Governo. Mentre risonavano grida ostili al presente regime, dalla galleria furono lanciati moltissimi proclami. Scoppiò un eccitamento generale. La rappresentazione dovette essere sospesa per un po' di tempo. Si arrestarono venti persone, fra cui quattro studenti ebrei.

SARATOFF 25 (B). Gli operai delle officine della ferrovia si sono messi in isciopero.

IL FERMENTO A LODZ.
Condanne a morte.

CRACOVIA 25 (N). La «Nova Reforma» ha da Lodz: Qui regna eccitazione enorme. Durante le recenti dimostrazioni sanguinose furono arrestate 61 persone, e causa i crudeli maltrattamenti, ai quali esse furono sottoposte nelle carceri, il comitato rivoluzionario tenne una seduta segreta, in cui si sarebbe pronunciata sentenza di morte contro un certo numero di alti funzionari. Si dice essere imminente una serie d'attentati alla dinamite, perchè si è deciso in massima di sostituire questo mezzo a quello delle lotte per le vie, costando esso meno sacrifici di sangue al partito rivoluzionario. Le abitazioni degli alti funzionari a Lodz sono continuamente custodite dalla truppa.

I fatti di Sebastopoli
secondo l'ambasciata russa a Parigi.

PARIGI 25 (N). La locale ambasciata russa dichiara di sapere che i rivoluzionari di Pietroburgo ricevettero consigli, suggerimenti e denaro dall'estero. Dell'esercito il Governo russo si ritiene perfettamente sicuro. I fatti di Sebastopoli furono originati unicamente dal malcontento dei marinai, forse trattati troppo rigorosamente dall'ammiraglio Cinknin.

I polacchi contrari all'agitazione.

LEOPOLI 25 (N). Lo «Slovo Polski», l'organo del partito panpolacco, conferma la notizia che i polacchi russi sono recisamente contrari all'attuale agitazione perchè il momento attuale non è opportuno per gli interessi polacchi.

IL MINISTRO INGLESE DELLA GUERRA
e gli avvenimenti russi.

LONDRA 25 (N). Sir Arnold Forster, ministro della guerra, in un discorso tenuto a Croydon disse che chi copre una carica di responsabilità deve astenersi da qualunque enunciazione atta ad aggravare le condizioni difficili in cui si trovi una potenza estera. La migliore manifestazione che si possa fare verso il popolo russo è l'espressione di simpatia e l'augurio che gli ordinamenti dello Stato possano apportargli lo stesso bene come le istituzioni inglesi alla nazione inglese. Sarebbe temerario pronunziarsi sull'impressione dei fatti di Pietroburgo prodotta sugli inglesi come nazione. Finora le condizioni in Russia tendevano a procacciare autorità e influenza a una poderosa forza militare. Finchè questo fenomeno continua l'Inghilterra deve stare in guardia; ma nondimeno gli inglesi non possono trattenersi da manifestare al popolo russo le loro simpatie in tempo di così dure prove.

Un'altra dimostrazione a Ginevra.

GINEVRA 25 (N). Iersera avvenne una imponente riunione di russi, armeni e polacchi nella quale furono pronunciati fieri discorsi. Si formò quindi un grande corteo con una bandiera rossa in testa e si diresse al consolato russo cantando l'internazionale. Fu sciolto dai gendarmi.

LA GUERRA.

Negli ospedali di Porto Arturo.

LONDRA 25 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Sciangai in data di ieri: Negli ospedali di Porto Arturo si trovano ancora 15.000 ammalati. Dalla capitolazione in poi morirono 500 soldati.

Una nuova squadra giapponese.

TOKIO 25 (Reuter). Il dipartimento di marina annunzia la formazione d'una squadra per un servizio speciale. Mancano particolari.

L'interrogatorio dei testimoni dell'incidente di Hull.

PARIGI 25 (B). La commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull tenne stamane una seduta pubblica. Fu interrogato un testimonio - il capitano di un piroscafo inglese. Disse di avere veduto il 21 ottobre la squadra russa nel Mare del Nord. Il capitano indicò esattamente la posizione della squadra nel pomeriggio di quel giorno. L'interrogatorio fu interrotto alle 3 pom.

Nella seduta pomeridiana fu interrogato l'amministratore della società della pesca, il quale diede spiegazioni sul come era formata la flotta dei pescatori e sul procedimento della pesca.

La seduta fu quindi chiusa.

A MONTECITORIO.

La legge sulle decime approvata.

ROMA 25 (N). Camera. L'aula è bene popolata. Giolitti, essendo ancora indisposto è assente.

Si svolgono varie interrogazioni d'interesse locale, fra cui una invocante una riforma della legge forestale, che il ministro d'agricoltura promette di presentare al più presto.

Mirabello, min. della Marina, rispondendo a De Viti-De Marco circa gli esperimenti sulle corazze fatte a Muggiano, spiega che gli esperimenti riuscirono felicemente. Nel tempo stesso fa distribuire ai deputati alcune fotografie delle nuove corazze.

Siccome gli interroganti si lusingano dando alle interrogazioni carattere d'interpellanze, Marcora, presidente, protesta contro l'abuso che si fa delle interrogazioni. Dichiara che inscriverà fra le interpellanze le interrogazioni che trasmodino.

Si riprende quindi la discussione della legge sull'abolizione delle decime.

Ronchetti e il relatore, pur dichiarandosi disposti ad accettare molti emendamenti, difendono il principio informatore della legge, cioè la presunzione della sacramentalità delle prestazioni e quindi la convenienza dell'abolizione delle decime pagate agli enti ecclesiastici. Ronchetti rilevando l'importanza politica del progetto riscuote vivi applausi a Sinistra.

Il Governo accetta alcuni emendamenti ma respinge quelli di Cornaggia ed altri, tendenti a snaturare la legge. Cornaggia parla parecchie volte spesso interrotto dai colleghi. I suoi emendamenti vengono respinti da quasi tutta la Camera. Avendo domandato quindi la controprova, la vota egli solo e siede poi mortificato fra le clamorose risate della Camera. Tutti gli articoli del progetto vengono quindi approvati.

CAMERA DI VIENNA.

La proposta d'urgenza degli czechi.

VIENNA 25 (N). Nell'odierna seduta della Camera, il deputato Choc ha motivato la sua proposta d'urgenza circa il mutamento del § 8 della legge militare.

Choc parla due ore per la maggior parte in czeco e dichiara infine che gli czechi radicali non ritirano le loro proposte d'urgenza, perchè non hanno fiducia nel presidente dei ministri e perchè il partito è convinto che il presidente dei ministri non adempirà i desideri del popolo czeco.

Si apre la discussione sull'urgenza della proposta.

La Camera respinge l'urgenza della proposta Choc e di un'altra proposta czeco-radicale concernente l'introduzione del suffragio elettorale a votazione diretta e segreta.

Alle 6.45 il presidente interrompe la seduta. I tedeschi protestano e gridano: Non si sospenda la seduta! Si continui a discutere!

Il presidente prega di farne proposta formale, il che anche avviene per opera dell'on. Glöckner. La proposta è approvata a grande maggioranza.

La Camera passa a discutere un'altra proposta d'urgenza degli czechi-radicali sulle violenze usate contro la minoranza czeca in Boemia.

Baxa motiva l'urgenza della proposta.

Per sbrigare più presto la discussione delle 13 proposte d'urgenza non ritirate dagli czechi radicali e del polacco indipendente Breiter, la presidenza deliberò di continuare la seduta fino a tardi. E i proponenti riuscirono a prolungare la discussione fino alle 10 di sera riuscendo, pur così poco numerosi, a impedire alla Camera di passare all'ordine del giorno. La discussione delle proposte d'urgenza continuerà domani e si spera d'esaurirla; poi verranno le proposte di sovvenzione a danneggiati da calamità pubbliche. Per questo argomento sono inscritti come oratori degli italiani gli on. marchese Polesini, don Delugan e Verzegnassi. La seduta fu tolta dopo le 10.

Dichiarazioni di Gautsch alla Camera dei Signori.

VIENNA 25 (B). Il presidente principe Windischgrätz legge il rescritto concernente l'esoneramento del dott. Körber e la nomina del barone de Gautsch a presidente dei ministri. Porge quindi un caldo ringraziamento al dott. Körber per la benevolenza dimostrata.

Gautsch ripete le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei deputati e invita la Camera dei signori a volerlo appoggiare nel suo ufficio difficile e grave di responsabilità. Dice di sperare che questa sua preghiera sarà esaudita, tanto più chè la Camera dei signori ha dimostrato sempre il suo patriottismo. Del resto, sia persuasa che il Governo cercherà sempre di mantenere l'ottimo accordo con essa e le sarà grato di quanto farà per ripristinare la pace politica e parlamentare. (Vivi applausi).

Si passa a discutere gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Lammasch motiva la sua proposta per una migliore tutela dell'onore.

Il dott. Klein, reggente il ministero della giustizia, dice che il Governo sarà lieto di tradurre in atto la lodevole tendenza della proposta.

La proposta è passata alla commissione giuridico-politica.

La seduta è poscia chiusa.

I propositi di Rouvier.

PARIGI 25 (N). Nei circoli parlamentari si dice che il presidente dei ministri, dopo la lettura delle dichiarazioni del Governo, parteciperà venerdì alla Camera dei deputati che egli vuole rispondere subito all'interpellanza sulla politica generale del nuovo gabinetto. Rouvier dichiarerà che il compito più importante del Governo è la pertrattazione del bilancio e che poi si dovrà continuare la discussione del progetto di legge sull'imposta personale, nel resto continuerà il programma governativo approvato dalla Camera il 14 gennaio.

Il padre di Syveton contro la desistenza.

PARIGI 25 (N). Il padre di Syveton elevò ricorso contro la desistenza dalla procedura da parte del giudice istruttore Boucard. Ieri gli pervenne un mandato di pagamento per 6550 franchi a titolo di spese per l'inchiesta avviatasi in seguito alla sua denunzia.

Ufficiale che aggredisce un giornalista e un generale che lo approva.

NANCY 25 (N). Il ministro della guerra invitò il comandante della brigata di Tolone, generale de Nonaucour, a recarsi a Parigi per dare spiegazioni sulla sua testimonianza nel processo contro il tenente Dallarotte davanti al tribunale di guerra. Il generale aveva approvato apertamente il procedere del tenente Dallarotte, il quale, sulla pubblica via, aveva percosso un giornalista che lo aveva attaccato nel suo giornale. Il tenente era stato assolto.

UN ALTRO SCIOPERO MINERARIO.

CHARLEROI 25 (B). La direzione di una miniera di carbone aveva annunciato che ridurrebbe le mercedi. Gli operai si rifiutarono allora di continuare il lavoro. Sinora non ci furono disordini, ma si teme che il movimento si estenda.

Il principe Eitel Federico ammalato di infiammazione polmonare. BERLINO 25 (B). Il principe Eitel Federico è ammalato: i medici hanno assodato trattarsi di un principio di infiammazione polmonare. Temperatura 39. 6; poco appetito.

Per il premio Nobel ai fautori della pace. ROMA 25 (N). Numerosi deputati sottoscrissero una lettera diretta ai membri del Parlamento norvegese, con la quale propongono a candidato per il premio Nobel per il 1905, per gli apostoli della pace, il giornalista milanese Ernesto Teodoro Moneta.

Il trattato commerciale austro-germanico.

VIENNA 25 (B). Le trattative dei delegati dei due Governi per il nuovo trattato commerciale con la Germania furono chiuse iersera. La notte scorsa si finì la compilazione del testo del trattato.

La condanna di Massarenti confermata.

MACERATA 25 (N). La Corte d'Appello ha confermata la sentenza del Tribunale di Fermo, che condannò il dott. Massarenti a sei mesi di detenzione, su querela del dott. Murri.

Il vaiolo in Boemia.

PILSEN 25 (B). Nel comune di Lohe, presso Pilsen, scoppiò il vaiolo in una famiglia di operai. Ammalarono sette persone. Quattro furono trasportate nel padiglione isolato dell'ospedale di Pilsen; le altre sono curate a domicilio. Furono presi i provvedimenti sanitari opportuni.

CRONACA LOCALE

L'affollamento dell'Ospitale maggiore.

Da parecchi anni, all'arrivo dei freddi invernali, al nostro Ospitale maggiore è un affollarsi sempre più numeroso d'ogni categoria di malati. Le sezioni si riempiono come per incanto, e l'amministrazione, costretta a pensare al collocamento dei malati, dopo avere occupato tutti gli spazi liberi nelle sale, s'è gettata a sfruttare i corridoi, quei «meravigliosi» corridoi così larghi da sembrar sale, che i nostri nonni con incosciente previdenza dell'imprevidenza dei loro nipoti, ci hanno lasciato in eredità come un tesoretto di riserva per i giorni di carestia.

Così, fino ad ora, s'è potuto far fronte ai bisogni urgenti. E' vero, che negli ultimi anni a molte necessità hanno servito mirabilmente le baracche di via dei Leo, e che poi non disprezzabile aiuto hanno fornito i padiglioni della Maddalena. Ma convien ricordare che i bisogni son venuti crescendo a dismisura per lo slancio d'accrescimento preso dalla popolazione nell'ultimo ventennio. Per cui i provvedimenti diremo così stabili (Maddalena e baracche di via dei Leo) furono neutralizzati dall'aumento normale dei malati cagionato dal rapido continuo sviluppo della città. Così da alcuni anni, allorchè l'inverno si fa sentire più duramente per i poveri, costringendoli, quando ammalano, a recarsi all'Ospedale, è quasi solamente sui corridoi, che l'amministrazione può contare quando le sale non possono contenere più letti, e si sono riempite baracche, padiglioni e perfino l'Ospedaletto infantile, mandandovi i bimbi delle sale loro destinate.

Nel dicembre scorso si ebbe una media di 43 ammissioni al giorno, cioè 1337 malati. Per dotare i letti sussidiari si comperarono in fretta tremila metri di tela per lenzuola e trecento coperte di lana: la Delegazione evidentemente prevedeva il freddo che gennaio ci avrebbe portato. L'entrata massima di malati nel dicembre si verificò il 10 (67 malati). In quel giorno l'Ospitale conteneva 1383 malati. Certo l'ammissione dei malati avviene con una certa facilità. Il malato che si presenta viene sottoposto a visita accurata; e di solito, c'è una media del 10% di malati lievemente, ma sono febbricitanti e il medico non può respingerli. Una degenza di un giorno li rimette in istato da essere licenziati. Spesso taluni ammalati non hanno che molto freddo e molta fame e pochissimo o niente denaro. E' avvenuto qualche volta che dovendo scegliere fra un malato grave e un poveraccio intirizzito e affamato, ma sano, il medico non esitasse. Il poveraccio se ne andava, ma un paio d'ore dopo erano le guardie che lo portavano all'Ospedale perchè l'avevano trovato semiassiderato e febbricitante sui gradini di una chiesa; ed allora bisognava trovargli un posto a qualunque costo. Una volta uno, respinto, perchè trovato sano, e perchè non c'era un letto da dargli e anche perchè - non bisogna dimenticarlo - l'Ospitale è per gli ammalati e non è un dormitorio per i sani, anche se poverissimi, - se ne andò a passar la notte su un banco al passeggio di Barcola. In quella notte i mercuri di tutti i termometri s'erano dati ad una pazza discesa giù dalle loro filiformi vitree abitazioni. Alla mattina dopo il poveraccio, respinto la vigilia dall'Ospitale, fu trovato morto assiderato, sulla panchina del passeggio di Barcola.

Questi precedenti, e quest'ultimo specialmente, non s'è ripetuto e speriamo non si ripeta mai, tanto più che - come abbiamo detto - l'ammissione dei malati si fa con una certa facilità. Ai primi di gennaio, per esempio, quando pareva che il nostro paese avesse valicato le alpi e fosse emigrato sulle rive del Baltico, malati e povera gente che non sapevano come difendersi dal freddo, si presentarono a gruppi all'Ospedale, e tutti furono accolti: da 72 fino ad 84 al giorno durante tutta la prima metà del mese! E si arrivò un giorno, il 20, ad avere 1506 infermi in un ospedale destinato ad accoglierne (con le baracche di via dei Leo) al più un migliaio. In venti giorni i malati nuovi accettati salirono alla cifra di 1483!

Affluenza eccezionale e transitoria certo, e per la quale non c'è da allarmarsi, tanto più che i provvedimenti per l'avvenire sono in via di attuazione: con la costruzione d'un nuovo padiglione per 120 letti, alla Maddalena, e con la rapida costruzione del Frenocomio interprovinciale, che, fra un anno libererà l'Ospitale maggiore di quasi 280 degenti nelle cosidette sale di osservazione. Inoltre è bene avviata la soluzione dell'erezione dell'Ospitale dei cronici od incurabili, annesso al Frenocomio, la quale potrà avvenire tra il 1906 e il 1907. Allora i corridoi dell'Ospitale maggiore potranno essere lasciati al loro vero ufficio e non saranno più adoperati come sale da Ospitale.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Per l'acquartieramento dei rinforzi al presidio.

Il sig. Luogotenente approvò la seguente deliberazione presa dalla Delegazione in sede di Consiglio:

Si adotta di rinnovare per l'importo di annue cor. 10.000 l'affittanza della caserma del Campo Marzio con l'attuale proprietaria ditta G. Economo e figlio, possibilmente per la durata di anni tre con due di rispetto. Inoltre di farvi eseguire le riparazioni necessarie per l'acquartieramento del 20.o battaglione cacciatori, con la spesa massima di cor. 4000. L'Esecutivo però fu incaricato di trattare col proprietario dello stabile perchè assuma tutta od almeno parte di tale spesa.

Il dott. Marco Tamaro.

Una dolce e simpatica figura d'uomo di studi e di sogno era il dottor Marco Tamaro, il nostro chiaro collega morto ieri a Parenzo: e se il suo pensiero vigile e penetrante non gli avesse rappresentato la necessità della patria, chiamati a raccolta tutti gli ingegni, egli avrebbe probabilmente, trascorsa la maggior parte dell'operosa vita tra libri, tra indagini, tra studi di lettere, di storia e di poesia. Ma i tempi lo vollero patriota sovra tutto; primo palpito del suo cuore e primo sacrifizio di tutte le ore feconde, la sua patria istriana; poscia appena coltivò quanto egli doveva al proprio ingegno ornato, alle proprie attitudini letterarie severe e forti.

Marco Tamaro nasceva a Pirano nel 1842, da vecchia famiglia di possidenti istriani. Compiè gli studi di legge all'Università di Padova e vi ottenne la laurea nel 1867, un anno dopo l'annessione del Veneto al Regno d'Italia. Era giovane d'animo fervente e di libere aspirazioni: quindi, allorchè tornò nella sua terra natale, fu guardato con particolar diffidenza e sospetto dal Governo, che, per fargli chiaro l'animo suo, gli oppose subito ogni sorta di ostacoli alla continuazione della sua carriera. Non solo gli fu negata la cosidetta «nostrificazione» del diploma ottenuto; per conseguir la quale dovette assoggettarsi di nuovo a tutti gli esami, compresi quelli già superati nei tre primi anni di studi, mentre Padova era ancora soggetta al Governo austriaco!

Stabilita dimora a Trieste, il dott. Tamaro fece la pratica legale negli studi dell'avv. Cavazzani e dell'avv. Benigher. Contemporaneamente era scelto, come giovane di fine cultura generale, a dar lezioni di storia e di lingua italiana alle civiche Scuole Reali, in qualità di supplente. Il suo amore per l'Istria si ringagliardiva in quegli anni, viaggiando la provincia di terra in terra per conoscerne le condizioni. E interessantissimi e pieni di cose nuove furono gli articoli e le corrispondenze di vita istriana che egli scriveva nell'«Indipendente» e in altri giornali triestini, firmando «Democritus», e che lo indicarono come l'uomo adatto alla direzione del nuovo organo politico «L'Istria», che intorno al 1880, alcuni patrioti fondavano a Parenzo.

L'«Istria» fu diretta da lui, con amore pari all'acuta perspicacia politica, per venticinque anni, cioè dalla nascita alla morte. E il merito precipuo che si acquistò il dott. Tamaro presso la causa nostra fu quello di aver intuito per primo l'importanza del movimento d'invasione slava nell'Istria e di aver gettato i primi squilli a raccolta, in un tempo in cui nessuno ancora spingeva gli occhi nel campo avversario per vedere che cosa si preparasse contro la nostra italianità.

Deputato alla Dieta istriana per due legislature, si occupò con particolare competenza di cose scolastiche. Cessate con la fine del 1903 le pubblicazioni dell'«Istria», dove gli autorevoli articoli del Tamaro brillavano sempre per serietà di pensiero patrio e per limpidezza sobria ed eletta di forma, il chiaro uomo ebbe poco dopo la carica di bibliotecario provinciale istriano, che egli purtroppo rivestì per un anno solo.

Fino dalla fondazione della «Società di Archeologia e Storia Patria» nell'Istria, ne fu segretario zelantissimo e curò con la sua abituale coscienza la pubblicazione del bollettino «Atti e memorie» di detta Società. Sì varie occupazioni gli tolsero alquanto del tempo che egli avrebbe consacrato alle sue care lettere: e con dolore dovè interrompere un suo amorosissimo studio su Gian Rinaldo Carli. Oltre a parecchie monografie letterarie e storiche, egli lasciò, opera maggiore del suo ingegno, un libro di coscienziosa indagine: «Le città e le castella dell'Istria», uscito alcuni anni or sono.

La provincia istriana perde in Marco Tamaro uno dei più eminenti e più devoti suoi figli, un uomo di grande bontà e d'ideale illibatezza e un intelletto illuminato dall'amore e da un intimo senso di poesia; il giornalismo della regione nostra perde un valido alfiere dell'idea di patria, uno spirito cavalleresco e fecondo, che per molti anni diede vita rigogliosa e meritata autorità fra i confratelli maggiori alla sua «Istria» parentina.

Noi sentiamo profondamente il lutto per il patriota, per il collega e per l'uomo. E alla vedova, alla figlia, ai fratelli dell'estinto, il dottor Giovanni e il dottor Domenico Tamaro, inviamo con intima partecipazione le nostre condoglianze, che si uniscono a quelle dell'Istria intera e di tutte le terre nostre.

GLI ORRORI DEL FREDDO.

Uomini che urlano come lupi!

Nella Siberia? Sul teatro della terribile guerra di Estremo Oriente? Nossignori: alle porte di Trieste! nè già una sola notte, per caso; ma tutte le notti di questo rigido gennaio che, per quanto illuda talvolta il giorno con qualche raggio di sole, non ha mancato mai di scendere nelle tenebre alla temperatura del ghiaccio. Noi scrivevamo la settimana scorsa le piccole e grandi noie della nostra impreparazione cittadina al freddo, la mancanza d'acqua, le relative incomodità dei nostri mezzi di riparo e di calefazione: ebbe, a due passi da noi, c'è ben altro! c'è uno stato di cose che strazia l'anima!

Lasciamo parlare le contadine che vengono mattiniere a portare il latte e le magre derrate del verno in città; lasciamole parlare con la loro semplice voce di popolo:

— Siamo tutte sbigottite - esse dicono - e il cuore non ci sta più insieme. Li abbiamo sentiti urlare tutta la notte, lamentandosi del freddo, nelle loro baracche di legno!...

— Ma chi, dunque? Chi urlava dal freddo nei nostri paesi?

— Gli operai della nuova ferrovia; gli operai forestieri che dormono lungo tutta la linea, nelle casette di tavole, congiunte con quattro chiodi, dove entra il vento, entra il ghiaccio, entra tutto il freddo che c'è di notte... Noi li ascoltiamo lamentarsi ed urlare come lupi; non possono dormire; e credeteci, signore, confrontandoci con la sorte di quei poveretti, ci sembra essere gran signori nelle nostre casipole di contadini, che voi sapete come sono miserabili!... Sono vestiti male; non hanno coperte; non hanno fuoco: come lupi, signore, come lupi!

E questa lugubre parola torna e ritorna, affacciarsi alla fantasia popolare con la stessa energia espressiva onde la sceglierebbe un romanziere. Già troppe volte noi abbiamo veduto questa povera gente venuta qui a guadagnarsi il pane, mal nutrita, senza maglie, coperta di pastrani sotto i quali di solito non c'è la giacca, o di giacche alle quali non v'è altro rinforzo che un «loden» sdruscito e ragnoso: già troppe volte abbiamo avuto l'imagine della sua miseria per non raffigurarci le notti di questi infelici sui pavimenti di legno, traspiranti il freddo del suolo che gela, fra le pareti di legno piene di fessure e di spiragli, d'onde entrano tutti i brividi dell'aria invernale.

Perchè esseri umani, miseri lavoratori randagi sì, ma nostri simili, nostri fratelli nella grande comunanza dell'umanità, sieno giunti a commuovere il cuore dei contadini, che non è certo di pasta molle, coi loro urli notturni da lupi, conviene pure che molte si sieno trascurate di quelle disposizioni sulle baracche per gli operai, con cui i regolamenti industriali tendono ad assicurarne l'abitabilità. E' provveduto in qualche modo, come prescrive la legge, all'ermetica otturazione di tutte le fessure? è provveduto, come prescrive la legge, a fornir di coperte questi lavoratori erranti venuti qui senza bagaglio da ogni paese? Dopo le tristi note, che già l'anno scorso raccogliemmo, intorno alla speculazione che taluni imprenditori non han riguardo di fare sul cibo degli operai, dopo le tristi note intorno al rincaro dei viveri che li perseguita e in certi luoghi costringe i disgraziati a cibarsi per giorni e giorni di solo pane, queste urla notturne di gente insonne e intirizzita, fanno sospettare che le misure per difendere le baracche dal freddo sieno state altrettanto neglette quanto quelle per gli approvvigionamenti da bocca. Domandiamo quindi che le autorità industriali, il Governo, come costruttore della ferrovia, l'impresa centrale, come responsabile in generale dell'osservanza di tutte le leggi, richiamino le varie imprese assuntrici delle singole opere ferroviarie ai loro doveri di umanità verso gli operai: affinchè non duri nelle nostre notti l'insoffribile incubo che, a pochi chilometri di distanza dalla città, sui pendii e nelle valli della nostra campagna, v'è tutto un popolo che lavora e che è privo del sonno, che di giorno contribuisce con le sue forze al progredire di una grande opera di civiltà, e di notte sgomenta i cuori col grido bestiale della sofferenza che gli toglie il riposo e il ristoro.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del capitano Silvio Suttora e della compianta sua figliola Rita, dall'avv. Felice e Yole Venezian cor. 25.

Per onorare la memoria del fratello Eduardo, dai coniugi Clementina e Giovanni Tonon cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Michele Kreutz, dal sig. Michele Noni cor. 2.

Ricavate dall'incanto di un orologio nell'osteria al «Vetturino», cor. 6.04. Da X. Y., per non aver pagato l'ingresso al Restaurant Continental, cor. 2.

— Per la Cassa centrale pro gruppo di Verteneglio, ci pervennero.

Raccolte in famiglia Doz, a Verteneglio, dai signori G. Doz, M. Sason, A. Sason, G. Sason, Rizzi, Miani, Antonini, cor. 10.22, per due espressioni «Ben ghe sia e magari pezo».

— Alla Direzione Adriatica della Lega pervennero cor. 5 da Riccardo Rossi (di Ronchi) per onorare la memoria del signor Giuseppe Cimadori.

— Ecco la XXIII lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Carlo Pressan cor. 1, Giuseppe Pellarin 10, Iginio Maraspin 2, Alessandro Servadei 2, Giacomo Mussafia 10, Edoardo Gabersich 1, Edoardo dott. Menz 4, Arturo Pirini 1, dottor Guido Freiberger 2, G. D'Agosto 1.50, R. Pergami 1.50, Ilario Pace 1, A. Paulin 4, Antonio Schwarz 2, Giuseppe Magris 4, Gregorio Puspan 1, Pietro Prendini 2, Enrichetta Protti 3, Enrico Protti 5, Giuseppe Rosenzweig 5, Antonio Bradaschia 2, R. Conighi 10;

da *Pirano*: Antonio L. Bartole cor. 5;

da *Pisino*: Antonio Ghersetich, farmacista, cor. 5;

da *Roma*: Commend. V. Bienenfeld, corone 10;

da *Tribano*: Nicolò Gottardis cor. 3, Giuseppe Dussich 1.

Per la medaglia d'oro a Giosuè Carducci. Per contribuire alla nobile idea di offrire a Giosuè Carducci una medaglia d'oro, ci pervennero:

Giuseppe Sartorio	cor.	20.—
Santo Cattaruzza	»	5.—
Arturo Castelli	»	2.—
Gracco Mauro	»	2.—
Silvio Steinbach	»	2.—
Nicolò Cobol	»	1.—
Socrate Contumà	»	1.—
Eugenio Boegan	»	1.—
Angelo Levi	»	1.—
Carlo L. Curiel	»	1.—
Angelo Piazza	»	1.—
Edoardo Tiozzo	»	1.—
Mario Codrich	»	1.—
Anonimi	»	9.80

Per gli interessati al commercio dei legnami. In seguito all'istanza degli interessati al commercio dei legnami di data 31 marzo 1904, concernente il trasloco dei depositi di legname dal Campo Marzio al nuovo piazzale dei legnami presso Servola, il Ministero delle ferrovie accordò le seguenti facilitazioni:

1. Verrà mantenuta anche nel nuovo piazzale la commisurazione d'affitto per l'area occupata sulla base dell'affitto pagato nel vecchio piazzale. - 2. Sarà autorizzata l'i. r. Direzione delle ferrovie dello Stato di prolungare - ove sia il caso - fino a «venti giorni» il libero magazzinaggio, e precisamente per quei trasporti di legname che verranno scaricati su fondi non appaltati. - 3. Per quei trasporti di legnami, che in base alle vigenti tariffe sono da scaricarsi per cura della ferrovia, non si percepirà per l'avvenire la tassa di scarico, neanche nel caso che questo avvenga sul piazzale di deposito. All'incontro non si potrà rinunciare alla riscossione di detta tassa per gli scarichi effettuati dalla ferrovia per quelle spedizioni sulle quali venne applicata la tariffa eccezionale IX. - 4. Per il trasporto del legname dal vecchio al nuovo deposito, scarico compreso, si accorda la tassa ridottissima di cent. 4 per 100 chil. Il trasporto non dovrà essere inferiore di un vagone. - 5. Malgrado che la distanza della stazione da Trieste-S. Andrea fino al nuovo piazzale sia considerevolmente maggiore di quella fino al vecchio (Campo Marzio) verranno tenute ferme le disposizioni dell'Allegato B. N. 1 sugli «Schiarimenti e disposizioni per il movimento a Trieste», in forza delle quali per i trasporti di legname in arrivo posti sul nuovo piazzale verrà riscosso il solo nolo fino alla stazione di Trieste-S. Andrea e rispettivamente Trieste ferrovia Meridionale, senza ulteriori addizionali. All'incontro non si potrà far luogo al desiderio degli interessati, di abolire la tassa di cent. 4 per 100 chil., prevista per i trasporti diretti via Nabresina. - 6. Per il trasporto del legname dal nuovo piazzale di deposito al porto di Trieste «Punto franco e riva Grumula» compresa la caricazione si accorda la tassa ridottissima di 5 cent. per 100 chil., applicabile nella misura non inferiore di 5 corone per vagone. - 7. Per i materiali destinati alla costruzione di magazzini- baracche, di proprietà dei negozianti di legname, si accorda per le linee della ferrovia dello Stato una riduzione di nolo, in base alla tariffa eccezionale VI con l'osservanza delle disposizioni di controllo stabilite dalla stessa.

Se si raffrontano queste concessioni con le vecchie disposizioni risulta che rimane inalterato l'affitto del terreno disponibile nel nuovo piazzale, che il libero magazzinaggio viene portato da 8 a 20 giorni, che lo scarico dei vagoni, che finora senza eccezione spettava alle parti, verrà in seguito effettuato a spese della ferrovia, bene inteso nei casi previsti dalle relative tariffe, che il trasporto dal deposito legnami fino al bordo del naviglio o piroscafo finora effettuato con carri con una spesa, caricazione compresa, di 7 cent. per 100 chil., costerà in seguito 5 cent, caricazione compresa. Il Ministero delle ferrovie con queste disposizioni ritiene, come risulta da analoga sua nota, di essere venuto incontro alle domande degli interessati e di aver cercato di favorire l'ulteriore sviluppo di questo ramo importante del commercio di Trieste.

Società di Minerva. Domani sera, venerdì, alle 8 precise, l'egregio ingegnere Arduino Berlam terrà alla Minerva una conferenza sull'interessante tema: «Il carattere dell'arte barocca».

Università del popolo. Questa sera, alle 8.15, nella palestra della Scuola comunale di via G. Parini, l'esimio prof. Baccio Ziliotto terrà la sua terza lezione su Omero, leggendo alcuni canti dell'«Iliade».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Silvio Suttora e della compianta sua figliuola Rita, da Roberto Zucolin, amico del figlio e fratello degli estinti, Antonio, cor. 20, a favore di studenti poveri del Ginnasio comunale; dai congiunti Bonetti-Colombo, cor. 15, a favore degli Amici dell'infanzia; dalla famiglia Antonio Mattessich, cor. 10, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del fratello Ermenegildo, dalla famiglia Carlo Silvestri, cor. 160, di cui 40 per la Lega Nazionale, 40 per la Guardia medica, 40 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe e 40 per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del fratello Eduardo, dai coniugi Clementina e Giovanni Tonon, cor. 5, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe

— Alla Guardia medica pervennero: dalla drogheria G. A. Ongaro cor. 2; dalle ditte: A. B. cor. 25, Friedländer e C. cor. 10; S. V. Hoffmann cor. 30.

— Per onorare la memoria del sig. Ermenegildo Ravalico furono versate al fondo orfani e vedove dei camerieri del Lloyd, cor. 20.

Le feste di carnovale. Si parla strepitosamente, in città, del veglione per la Lega Nazionale, che sta per aprire il galoppo; si incomincia anche già a parlare delle altre feste che verranno per cura del comitato dei pubblici festeggiamenti, e che vogliono essere la novità di quest'anno.

Il manifesto carnovalesco sul disegno premiato del Mayer-Grego, uscirà dallo Stabilimento Modiano il 1. febbraio. La notte dell'8 vi sarà il veglione del Commercio e dell'Industria: un veglione artistico: teatro addobbato dal floricultore sig. Fonda, su progetto di Giovanni Zangrando: palcoscenico decorato su progetto di Guido Grimani: due pittori e due scultori all'opera per concretare le idee, cioè i signori Magliaretta e Savorgnani e i signori Marin e Covacich. E per incoraggiare le maschere o i gruppi di maschere, tre premi in denaro sonante: il primo di corone 300, il secondo di 100, il terzo di 50. Insomma, quanto al veglione del Commercio e dell'Industria, il programma è già più che abbozzato.

★ Intanto, ecco ancora alcuni nomi della interminabile lista dei sottoscrittori per i pubblici festeggiamenti:

Giacomo Klein, Gius. Vivante, Ant. Domio, Leop. Mauroner, D. Fontoma, Giov. Bisiach, Pietro Decol, Ant. Verbich, Fer. Franichievich, Giov. Fidora, Ant. bar. Burlo, Giulio Levi, L. Pellarini, Angelo Magris, F. Ferluga, Giusto Zurk, Ugo De Mejo, Aless. Conegliano, Pietro Vanoli, G. de Apollonio, Leop. Furian, E. Pincherle, Leop. Barnaba, Aug. Tyrichter, Menotti Massa, Virgilio Zernitz, Alfarei e Cisilino, R. Linassi e C.o, F.lli Serafini, Giac. Orlando, Giulio Szabo, Giov. Waschl, R. Malusa, Aless. Levi Minzi, Fratelli Fassel, Carlo Ziferle, Alberto Cavalieri, Ant. Zitko, Gius. Mocher, And. Pigatti, Giov. Vesnaver, Ant. Sagher, U. Basso, L. Vizzi, Anna ved. Rodella, Amalia Carlini, Luigi Covacich, Ettore Luzzatto, Figli di A. Pascutto, Gius. Padovani, Cesare Bagatin, F. ved. de Bernardi.

Congressi sociali. Ieri sera in uno dei saloni dell'«Hotel Metropole», la Direzione del solerte Circolo sportivo «Juventus» radunò i suoi soci al quinto congresso sociale. Erano presenti la presidenza al completo ed un discreto numero di soci. Il presidente, prof. Aldo Boiti, rivolge un cordiale saluto ai presenti e ai soci assenti, e prega il socio segretario signor Alfieri Bemporat di leggere la relazione virtuale dell'anno testè passato, relazione che illustra tutta l'attività del circolo, che chiuse il 1904 con la riuscitissima gara podistica Trieste-Miramar e ritorno. Poi il socio cassiere, signor Staffler, legge la relazione finanziaria, che, come l'esposizione virtuale, è approvata all'unanimità.

Al terzo punto dell'ordine del giorno, il presidente mette in discussione la fissazione del canone sociale per i soci attivi e per i soci protettori, canone che viene pure approvato ad unanimità, con la quota di una corona mensile per i primi e di due corone annue per i secondi.

Seguono le elezioni per le cariche sociali e risultano eletti a maggioranza i signori: prof. Aldo Boiti, a presidente; Augusto Allich, Virgilio Apollonio, Alfieri Bemporat, Alessandro Servadei, Eugenio Valenti e Umberto Ongaro, a direttori, ed i signori Paride Caburi, Federico Ongaro e Ermanno Sacraiscek a revisori.

Il rieletto presidente, prof. Boiti, a nome suo e dei colleghi nuovi eletti pronuncia un forbito discorso, ringraziando per l'onore fattogli e dichiarando di accettare l'onorifica carica, sperando di poter continuare a dare incremento e sviluppo a questo giovane nucleo di forze ginnico-sportive. Rivolge quindi un caloroso ringraziamento all'«Indipendente», al «Gazzettino» ed al «Piccolo» per il valido appoggio dato al circolo.

Convegni sociali. Sabato 28 corr. alle 9 pom. la direzione del Circolo sportivo «Juventus» offrirà ai soci il primo ballo sociale nella sala Tersicore. Durante il ballo si svolgeranno alcune nuove ed interessanti allegorie sportive.

★ Per la stessa sera il Circolo Famigliare annuncia un trattenimento famigliare che si terrà nel restaurant al Giardino Pubblico (ingresso in via Cologna) dalle 9 pom. alle 3 ant.

Contro l'accettazione di lapidi e monumenti di stucco, alla Necropoli. Anche l'Associazione triestina per le arti e l'industria, allarmata dal deliberato della Delegazione municipale, di permettere che nel cimitero possano essere collocati anche monumenti e lapidi in cemento o pietra artificiale, ha deciso di inviare alla Delegazione una lettera con cui la prega di ritornare su un deliberato che reca grave danno ad una numerosa classe di artisti e non contribuisce ad arricchire artisticamente la nostra Necropoli.

Lo spandimento d'ammoniaca nel l'«Habsburg». A quanto rileviamo, l'incidente, del quale abbiamo dato relazione nel nostro numero di ieri, non venne causato da una rottura nella macchina refrigerante ,ma bensì dall'aprirsi di una delle «bottiglie» o tubi di acciaio in cui viene conservato il gas ammoniaco, che serve per «caricare» la macchina. Tali tubi vengono comperati da fabbriche specialiste, che li forniscono già pieni, e ad onta delle prove e del severo controllo al quale sono di continuo sottoposti, qualche rara volta succede che un difetto di fabbricazione passi inosservato. Essi vengono, però, tenuti costantemente in coperta, all'aria libera, ed è stato un caso veramente straordinario che l'incidente sia successo proprio nei pochi minuti durante i quali la «bottiglia» vien portata nel locale macchine, per far passare il liquido attivo nell'apparecchio frigorifero: operazione che non viene mai compiuta in mare, ma durante il soggiorno in un porto.

★ A proposito di quest'incidente riceviamo pure la seguente:

«Verso le ore 8 di sera, il sig. Massimiliano Karnowsky, macchinista ausiliario, di guardia sul piroscafo del Lloyd aust. «Habsburg», trovavasi nei riparti della macchina per fermare il funzionamento della dinamo; ed appena arrestato lo stesso, intese una forte detonazione, ma l'istantanea evaporazione di ammoniaca l'obbligò ad abbandonare il riparto macchine, non prima però d'aver dato l'allarme con grida, svegliando così i fuochisti che si trovavano nella loro abitazione, che unicamente comunica colla macchina, ed i quali salirono tosto in coperta.

«Due dei fuochisti furono condotti tosto al vicino corpo di guardia di p. s., essendo i più malconci, da dove si telefonò alla Guardia medica, sopraggiunta la quale, il medico visitò gli altri e li medicò a bordo.

«Nello stesso tempo l'ufficiale di guardia del «Habsburg», cap. G. Juricevich, corse all'Ispettorato navale del Lloyd aust. al Punto franco, per annunziare il fatto all'ufficiale d'ispezione cap. Bechtinger, il quale avvertì tosto per telefono, all'abitazione, l'ispettore navale sig. cap. Riccardo Mayer e l'ispettore meccanico sig. G. Badessich, che in brevissimo tempo furono sopra luogo.

«Il macchinista di guardia del pir. «Silesia», sig. Guglielmo Schloss, accorso pel primo sul «Habsburg», diede immediatamente l'ordine di aprire gli spiragli della macchina, ed otturatasi la bocca con un fazzoletto, assieme al guardiano di coperta Francesco Sponza, che portò seco un fanale, coraggiosamente ed a rischio della propria vita scese in macchina, ed accertatosi che tutti erano usciti dal locale che serve a dormitoio dei fuochisti, andò diffilato al pagliuolo per constatare la causa dell'evaporazione ammoniacale. Trovati chiusi i rubinetti dell'apparecchio per la refrigerazione, si accertò che da lì non proveniva l'evaporazione e nello stesso tempo scoprì una bottiglia di ferro, nella quale sta rinchiusa l'ammoniaca, col fondo saltato, per la pressione del gas. Salito in coperta, attese che il vapore ammoniacale si fosse alquanto diradato, quindi ridiscese in macchina e fece trasportare il detto tubo in coperta.

«Questa fu dunque la causa dell'evaporazione ammoniacale e quindi per nulla ha da confrontarsi questo caso con quello successo sul piroscafo «Semiramis».

«I ventilatori elettrici non furono messi in moto, e ciò sarebbe stato anche impossibile, essendo stata interrotta la corrente elettrica prima che succedesse il caso, ed i gas ammoniacali non si sparsero che soltanto nei locali della macchina.

«Avendo assistito personalmente, dal principio alla fine del fatto, attesto quanto dissi più sopra.

Trieste, 25 gennaio 1905.

Cap. Agostino Bilisko
ufficiale di guardia del pir. «Silesia».

★ La locale autorità marittima incaricò ieri mattina una commissione tecnica composta dell'ispettore in capo della Capitaneria di porto, cav. Millincovich, del tenente di porto cav. Frausin e dell'ing. Adolfo Bruggnaller, di recarsi a bordo del «Habsburg» per compiere una diligente inchiesta sulle cause dell'incidente. Alla commissione si aggregò pure il direttore dell'Arsenale del Lloyd ing. L. Jeroniti, il capo ispettore navale cap. R. Mayer, l'ispettore meccanico ing. Lodovico Schiestl, l'ispettore navale cap. Verona ed il comandante del piroscafo stesso cap. G. Klausberger.

Durante i lavori della commissione si trovavano a bordo anche il cav. Giuseppe de Peichl, direttore generale del Lloyd, e il direttore navale signor Konhäuser.

Dall'accurata visita cui fu sottoposto il tubo di ferro, alto circa m. 1.60 per 50 centimetri di circonferenza, risultò che per causa indiscutibilmente accidentale si era staccata la parte inferiore (culatta) del tubo e da qui l'improvvisa evaporazione dell'ammoniaca. Nondimeno, come misura precauzionale provvisoria, la commissione decise di proporre che si pratichi sui piroscafi un'apertura con relativa scala libera ed indipendente che dal riparto macchine conduca direttamente sopra coperta senza che l'equipaggio di macchina abbia bisogno di attraversare in caso di pericolo il detto riparto. Come provvedimento definitivo, la suddetta commissione decise poi di sollecitare la direzione del Lloyd a provvedere perchè le macchine dei refrigeranti, che ora sono allogate nel riparto macchine presso il parapetto del tunnel, siano nel più breve tempo possibile traslocate in apposito riparto in coperta, dove qualunque cosa accada non potrà mai venirne pregiudizio alle persone.

Vaglia postali per il Messico e per la Nigrizia settentrionale. D'ora innanzi seguirà lo scambio ordinario di vaglia postali ordinari anche col Messico e col Protettorato britannico della Nigrizia settentrionale con la mediazione dell'amministrazione postale britannica. I vaglia postali per il Messico (fino a 10 sterline) e per il Protettorato britannico della Nigrizia settentrionale (fino a 20 sterline, come per le altre colonie e gli altri possedimenti britannici) sottostanno alla tassa di 25 cent. per ogni 25 corone dell'importo versato. Non sono ammessi recapiti per espresso, certificati di pagamento nè comunicazioni scritte sulla cedola. In direzione opposta l'importo massimo per vaglia provenienti dal Messico è fissato a 250 cor., per quelli provenienti dalla Nigrizia settentrionale a 500 cor. Valgono del resto le norme concernenti il servizio dei vaglia postali con le colonie ed i possedimenti britannici.

La tassa per l'assegnazione da Londra avanti, che viene detratta dall'importo del vaglia, fu modificata dall'amministrazione postale britannica e fu fissata per tutte le direzioni del servizio a 3 pence per ogni 5 sterline dell'importo assegnato od una frazione di 5 sterline.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 15 al 21 corr. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 22;
espulsi morti ed aborti: 7;
nati vivi: 118, cioè 69 maschi e 49 femmine; dei quali 29 illegittimi;
morti: 123, cioè 67 maschi e 56 femmine.

Dei 123 decessi di questa settimana, 18 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da pertosse; 2 da influenza; 19 da pneumonite; 7 da bronchite acuta, 1 da bronchite cronica; 4 da malattie organiche del cuore: 7 da carcinomi; 3 da meningite semplice; 3 da congestione cerebrale; 1 da cirrosi del fegato; 1 da nefrite; 14 da debolezza congenita; 10 da marasmo senile; 29 da altre malattie e 2 da cause accidentali.

Morte improvvisa. Iermattina alle 6 il dottore dell'Igea fu chiamato in via Punta del forno 12, ove trovò Anna Pellizzoni, di 37 anni, ma questa, colpita da un insulto apoplettico, era già spirata.

Piccoli incendi. Ieri alle 4 pom. veniva avvisato l'appostamento principale che in via Chiozza 12 era scoppiato un incendio. Accorsi i vigili trovarono che una candela accostata di troppo ad una cortina nel quartiere del sig. Giovanni Donaggio aveva provocato un piccolo incendio. Ma il fuoco era già stato spento dai casigliani. Il danno è minimo.. Il contenuto del quartiere è assicurato.

★ Alle 6 e mezzo pom. un altro piccolo incendio in via Alice. Per causa ignota aveva preso fuoco un pagliericcio nel quartiere del portinaio. Piccolo danno. L'estinzione già iniziata fu condotta a termine dai vigili.

Furto di preziosi. Nel pomeriggio del 17 corr. Alfonsina Tomasini, moglie di Giulio, facchino, abitante al N. 265 di Barcola, rincasata dopo alcune ore d'assenza, constatò che era sparito un grosso pezzo di formaggio che teneva su un piatto nella dispensa. Il piatto però non era completamente vuoto: la donna trovò un fogliettino staccato da un taccuino con suvvi scritto a lapis le seguenti parole: «Cara Alfonsina Tomasini, sono stato io a prendere quella roba perchè è morta mia figlia Tomasini!» La donna rimase di sale e, in attesa di una spiegazione più chiara, consegnò l'enigmatico biglietto. Ierlaltro nel pomeriggio poi, la Tomasini, rincasata dall'essere stata in città, constatò che dalla stessa dispensa erano sparite alcune mele ed un pezzo di pane, e, siccome anche questa volta, come la prima, aveva trovata la porta del quartiere chiusa, incominciò a pensarci su. Durante le sue assenze la sua casa veniva visitata da spiriti affamati o da scaltrissimi ladri? La Tomasini si fermò su questa seconda ipotesi; recatasi nella camera da letto, diede un'occhiata nei cassetti dell'armadio e constatò che anche questi erano stati manomessi: da una scatola era sparito un anello d'oro con tre pietre del valore di 15 corone, una spilla d'oro con tre foglie di margherita del valore di 5 corone ed un paio di orecchini pure d'oro del valore di 15 corone.

Il marito della danneggiata denunciò la cosa all'ispettorato del sobborgo, dove disse che sua moglie non poteva precisare se il furto dei preziosi fosse stato commesso nella prima o nella seconda volta. Aggiunse che il quartiere attiguo al suo - attualmente disabitato - ha una chiave uguale a quella del suo e che i ladri devono essersi serviti della prima la quale si trovava nella serratura.

Un baule rubato e ricuperato. Il facchino Alessandro F., di 36 anni, abitante in via di Riborgo, rubò iersera un baule che il negoziante Giacomo Fano, in via delle Beccherie aveva posto in mostra fuori della porta e poi lo portò a nascondere nell'atrio di una casa vicina. Un ragazzino però lo vide deporre il baule ed avvertì il sig. Fano, il quale fece arrestare il ladro.

Tre donne derubate. Ieri nel pomeriggio si presentarono all'ispettorato di S. Giacomo Antonia Santin, Angela Ruggeri e Giuseppina Novak, abitanti tutte e tre in via dei Montecchi N. 9, e denunciarono che da parecchio tempo veniva loro a mancare della biancheria ch'esse ponevano ad asciugare sulle finestre delle scale. La prima dichiarò d'aver risentito un danno di cor. 14, la seconda di cor. 19 e la terza di cor. 3; però dichiararono d'avere scoperto che la ladra era certa Anna O., di 36 anni. La O. fu chiamata al commissariato e, interrogata dall'ufficiale Degiampietro, negò. Fu rilasciata a piede libero.

Carretto rubato. Il signor Edoardo Calò, negoziante in via del Lazzaretto vecchio N. 20, fece denunziare ieri alla polizia che martedì nel pomeriggio era stato derubato di un carretto a mano che il suo facchino aveva lasciato momentaneamente dinanzi alla casa N. 2 di via S. Giorgio.

Panettiere gabbato. Giorni fa, il panettiere Francesco Srebotgnach, abitante in via Giulia N. 32, ricevette la visita di un montenegrino, tal Giuseppe Plessich, alle dipendenze del sig. D. Albos, assuntore di una parte dei lavori che si stanno eseguendo in Guardiella per la nuova ferrovia transalpina, il quale gli presentò un biglietto del seguente tenore: «Carissimo amico! - Causa il tempaccio che imperversa non posso recarmi alla cassa centrale a prendere denaro e, dovendo fare alcuni pagamenti, ti prego di consegnare al porgitore di questo l'importo di 300 corone. Certo del favore, mi dico tuo aff. D. Albos». - Il panettiere, ch'è amico del signor Albos, non ci pensò su due volte e consegnò al montenegrino le 300 coroncine e l'incarico di salutare caramente il suo principale. Ieri mattina però egli scoprì che era stato gabbato: il signor Albos dichiarò che il biglietto era stato falsificato, percui denunciò l'intrapredente giovanotto al commissariato di Guardiella.

Per borseggio. Iermattina furono arrestati i venditori girovaghi Romano B., di 24 anni, abitante in via Pondares, ed Enrico G., di 25 anni, abitante in via Malcanton, i quali, martedì alle 5 e mezzo pom., in via S. Sebastiano, avrebbero rubato il portamonete contenente 13 corone all'operaio montenegrino Giovanni Milaucich, abitante in via di Crosada N. 6. I due giovanotti negarono il fatto, ma nondimeno furono trattenuti in arresto.

★ Ieri mattina, **una guardia di piantone** in piazza del Ponterosso, vide aggirarsi per il mercato una comitiva di quattro o cinque monelli dalla faccia alquanto sospetta, e la tenne d'occhio. Un momento dopo, il funzionario vide uno della comitiva avvicinarsi cautamente ad una massaia che stava presso una delle baracche e introdurle una mano nella saccoccia esterna della veste. In due salti la guardia raggiunse il borsaiuolo e lo arrestò prima ancora che riuscisse a mandare ad effetto l'atto crimi-

noso. Gli altri allora se la svignarono a gambe levate. Perquisito il tizio, che si qualificò per Giuseppe P., di 16 anni, senza occupazione, abitante in via del Molin a vento, fu trovato in possesso di 6 corone e di un biglietto del Monte di pietà, concernente l'impegnata di un paio di orecchini. Il P. non seppe dire la provenienza nè del denaro, nè del biglietto.

A proposito di due rapine. Come a suo tempo abbiamo narrato, lunedì sera fu arrestato il bracciante Ettore Florich, di 22 anni, abitante in via di Crosada N. 12, il quale era fortemente sospettato complice del materassaio Giuseppe Spangher, arrestato domenica nel pomeriggio in via Cavana, perchè accusato di aver aggredito a scopo di rapina il marinaio Francesco Gliabich e di aver aggredito nella mattina del 20 corr. il tavoleggiante Alessandro Dal Piccolo, abitante in via del Pozzo Bianco N. 4. Il Florich era stato trovato ferito alla fronte, e siccome uno degli aggressori del Dal Piccolo era stato colpito alla fronte dalla vittima con un colpo di chiave, la Polizia riteneva per fermo che fosse stato lui l'audace grassatore. Questa circostanza però non sarà sufficiente a provare la colpa del Florich poichè un vinaio dalmato della città comunicò alla Polizia che il giovanotto aveva riportata quella ferita 15 giorni fa, nel suo locale, essendo stato colpito con un bicchiere da un individuo col quale era venuto a diverbio.

La polizia indaga.

* Iersera, poi, una guardia dell'ispettorato di via dei Rettori che pattugliava per la via di Riborgo, vide tre individui fermi in attitudine sospetta all'angolo di una viuzza e mosse verso di loro. I tre amici però si avvidero subito che la guardia li onorava della sua attenzione e, per non aver noie, due di essi, se la diedero a gambe. La guardia rincorse i fuggitivi e riuscì ad arrestarne uno, Giovanni C., di 17 anni, abitante in via Amerigo Vespucci. Poi arrestò anche il terzo il quale, fingendo di non conoscere affatto gli altri due, passeggiava tranquillamente. Il secondo si qualificò per Francesco S., di 18 anni, abitante in via Dante Alighieri. Durante l' interrogatorio, l'impiegato notò che il C. aveva una ferita alla fronte e siccome l'arrestato non volle dire come l'avesse riportata, esso sospetta che il giovanotto sia l'individuo colpito dal Dal Piccolo.

La cocciutaggine di un montenegrino. Abbiamo narrato ieri che lunedì sera una comitiva di montenegrini, occupati ai lavori della transalpina ad Opicina, aveva trascinato all'ispettorato di Guardiella il fabbro Giovanni Lipovs e che uno di essi, tal Savo Pero Popovich, lo aveva accusato di averlo aggredito e derubato dell'orologio d'argento e della catena di metallo nonchè di un sacchetto contenente un importo di denaro. Come rilevammo, tanto il Lipovs quanto un suo presunto complice, arrestato alla mattina seguente e che si chiama Leopoldo Hlacia, si protestarono innocenti dichiarando che si trattava di una semplicissima zuffa. Il montenegrino però tenne duro nella sua accusa e i due giovanotti furono condotti in via Tigor.

Martedì mattina un ispettore delle guardie si recò a visitare il luogo nel quale era accaduto il fatto e presso un mucchio di sassi trovò un astuccio da orologio in celluloide. L'oggetto fu fatto vedere al Popovich, il quale lo riconobbe per quello che copriva il suo orologio. Ieri mattina poi, a breve distanza dal luogo in cui si svolse il fatto, l'ispettore trovò un orologio e si affrettò a mostrarlo al denunciante. Questi lo riconobbe subito per suo, ma poi, pentitosi, dichiarò di essersi sbagliato.

Si ritiene che tutta la faccenda si riduca ad un parto di fantasia del montenegrino; questi avrebbe perduto l'orologio ed il sacchetto durante la lotta sostenuta con il Lipovs. Questi ed il suo compagno intanto si trovano ancora agli arresti.

Scomparso. L'operaio Giovanni Bolevclazki denunciò ieri alla polizia la scomparsa del suo compagno di lavoro Stanislao Chisca, di 32 anni, manovale, addetto ad un'impresa per i lavori della Transalpina, che si stanno eseguendo in Cologna. Il Chisca scomparve quattro giorni fa e da quel giorno non ebbe più alcuna notizia di lui.

In rissa. Dall'ispettorato di via dei Rettori si telefonava ieri all'«Igea» e il medico, accorso, trovò il girovago Carlo Besek, di 30 anni, abitante in via di Riborgo 7, il quale, in rissa, aveva riportato una ferita di taglio alla fronte ed escoriazioni al naso.

* Le guardie accompagnarono ieri all'«Igea» il calderaio Francesco Serniker, d'anni 24, abitante in del Rivo 10, con una contusione ed escoriazioni al polso destro; ed il direttore del caffè «Piazza Cavana», Luigi De Agnelo, di 31 anni, abitante in via Cavazzeni 1, con abrasioni alla guancia destra; ferite riportate, a quanto sembra, in rissa.

* Iersera le guardie municipali Ciuk e Tiberio pattugliando per via delle Poste trovarono un individuo ferito il quale domandò di venire condotto all'ospedale, ciò che venne effettuato mediante vettura. I medici constatarono che egli aveva una ferita di taglio al basso ventre. L'individuo, che si chiama Giacomo Franzolin, di 28 anni, abitante in via della Fabbrica N. 2, raccontò d'essere stato ferito in rissa da uno sconosciuto. Fu accolto nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Ieri mentre il vermicellaio Angelo Cermel, di 21 anni, abitante in Chiadino N. 207, lavorava in una fabbrica di paste, si impigliò accidentalmente un dito della mano sinistra nell'ingranaggio ed ebbe asportato un pezzo di carne.

— Mentre il manovale Francesco Ienosso, d'anni 22, abitante a Roiano, era intento al lavoro, gli cadde dall'alto un pezzo di pietra, che lo colpì al capo, producendogli una ferita.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Ieri nel pomeriggio fu accolto all'Ospitale il manovale Giovanni Nadalino, d'anni 53, occupato all'impresa Kupka nei lavori ferroviari in Cologna. Gli era caduta sul piede sinistro una grossa pietra, ciò che gli aveva cagionato una ferita.

Apoplessia. Iersera alle sei fu chiamato il medico dell'Igea in via Cipriano 3, ove trovò una vecchia di 72 anni, a nome Patrizia Ricci, la quale era stata colta da un insulto apoplettico. Il medico le prestò le cure necessarie e la lasciò al suo domicilio.

Uno spintone ad una signora. A richiesta della signora A. G., abitante in via Massimo d'Azeglio N. 1, fu arrestato iersera sul Corso l'agente di commercio Giorgio I., di 34 anni, da Spalato. Alla polizia la signora dichiarò che poco prima, senza alcun motivo il I. le aveva dato uno spintone in modo da farla cadere a terra. Il I., ch'era ubriaco, fu trattenuto in arresto.

Disgraziato accidente. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Chiozza N. 43, ove trovò il ragazzino di 10 anni, Giuseppe Bartoli, il quale giocando nel cortile con una macchina crivellatrice, si era impigliato il dito anulare, che poi estrasse completamente stritolato. Il dottore gli prestò le cure più urgenti.

Cadute. Iersera fu portata alla Guardia medica la bimba di un anno Elisa Fragioni, abitante in via Ponziana N. 628, la quale, cadendo, aveva riportato una frattura al radio sinistro.

Lesioni accidentali. Emma Hitti, di 51 anni, abitante in via Francesco Domenico Guerrazzi N. 15, per una ferita di taglio alla mano destra.

— Giacomo Ruaro, d'anni 32, agente, per una ferita di taglio al piede sinistro.

— Francesco Ballarin, di 53 anni, bracciante, abitante in via di Montuzza N. 1, per una contusione alla spalla destra.

— Stanislao Lipizer, d'anni 22, carradore, abitante in via della Tesa N. 446, per una ferita al polso destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lotto. Estrazione del 25 corr.:

Praga	22	77	75	46	51
Leopoli	57	65	82	52	37

Corrispondenza aperta. *Fortuna.* Il corso delle azioni del Tramway triestino si trova notato nel Listino ufficiale della borsa di Trieste che pubblichiamo regolarmente nel «Piccolo della Sera»». — *Contabile.* Si rivolga alla direzione dell'Accademia di commercio. — *Assidua.* Non diamo informazioni riguardo la pubblicità. *Lettore Giovanni.* Troverà dai librai delle guide di Venezia da pochi centesimi. — *M. N.* I vasi di latta che hanno contenuto grasso si lavano con soda o potassa. — *Ireos.* Le visite di condoglianza si ricambiano come le altre visite. — *Maddalena.* Le poesie di Zorutti si trovano in vendita a Udine. — *Boemia.* «La figlia di Jefte» fu rappresentata per la prima volta a Trieste dalla Duse. — *L. F.* Riteniamo per fermo che quella compagnia darà recite diurne.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.3, ore 2 pom. +5.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 775.6.

Ogni giorno una. In tribunale.

Il pretore: — Quanti anni avete?

Una donna: — Trenta!

Un avvocato: — Mi pare che la teste anche due anni or sono abbia detto di avere trent'anni.

La donna: — Sarà benissimo; io non sono di quelle donne che oggi dicono una cosa e domani un'altra.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il punto debole (Guglielmo Ferrero). Gli avvenimenti in Russia; un articolo della «Tribuna» contro lo czar; Oyama comunica la rivoluzione russa alle sue truppe. L'agitazione per la refezione scolastica in Inghilterra (Fabian).

Notiziario. Pietosissimo caso di amor filiale: figlia suicida per l'amor del padre. Otto biglietti da mille in una cassetta postale. Malattie, nascite e morti a Londra.

Cronaca giudiziaria. Una causa per cartoline illustrate.

Mondo affari. Il Consiglio industriale e il contratto col Lloyd.

Teatro Arti e Lettere. «Venezia salvata»; una nuova tragedia tedesca.

Sport. La scuderia wagneriana.

Ultima Ora. Gapon proclama la guerra santa. La reazione imperversa; Gorki arrestato. Si conferma la strage di operai presso Kolpino. Lo sciopero e il fermento si estendono. Voci di grave malattia del figlio dello czar.

Teatri e Concerti

Teatro Verdi. Questa sera Eleonora Duse torna alla poesia, presentando un dramma che fu dato una volta sola sulle nostre scene, e appena decorosamente: la «Monna Vanna» di Maurizio Maeterlinck.

Filodrammatico. La piccantissima «Coralie e Comp.» provocò ieri, come sempre, una ilarità irrefrenabile, senza fine. Sichel fu un signor «Coralie» impagabile per straordinaria comicità. Il Guasti, la Brunini-Privato, la Zoppetti-Barsi, la Antuzzi, poi Ciarli, Bracci, Oddi, Onorato e gli altri tutti gareggiarono in diavoleria. Il successo di risate e di applausi fu tale che «Coralie e Comp.» oggi si replica.

Domani, venerdì, una novità interessante, applaudita nei principali teatri e contrassegnata dalla firma di Feydeau, che è uno specialista del genere: «Passo la mano» («La main passe»).

Quartetto Triestino. Un pubblico sceltissimo, se non molto numeroso, assisteva iersera alla prima produzione di musica da camera, offerta dal Quartetto Triestino nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, e l'interessante programma, improntato a classica severità, s'ebbe un'esecuzione magnifica, quale questo studiosissimo complesso ci ha da tempo abituati.

Esattezza ritmica, fusione perfetta, colorito ed eleganza di porgere, presiedettero l'esecuzione del Quartetto in do mag. di Haydn, della splendida «Romanza» di Brahms, del grande Quartetto N. 10 op. 74 del Beethoven: il Minuetto di Mozart - tolto dal Quartetto in fa mag. - miniato con finezza veramente rara, fece scattare l'uditorio in un applauso prolungato, caldissimo; a gran voce si chiese la replica del brano, e gli esecutori vi corrisposero, eseguendo splendidamente la bellissima romanza di Grieg.

Ciascun numero del programma valse agli egregi signori prof. Jancovich, Ballarini, Viezzoli e Baraldi vivissimi battimani che li richiamarono ripetutamente al podio.

Lunedì 30 si terrà nella medesima sala la seconda delle annunciate produzioni. A suo tempo pubblicheremo il programma.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia di Eleonora Duse. Ore 8. *Monna Vanna*, in 3 atti di Maurizio Maeterlinck.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *Coralie e compagnie*, 3 atti di Vallabregue e Hennequin.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Le nuove costruzioni all'Arsenale del Lloyd.

Abbiamo annunziato a suo tempo che nell'arsenale lloydiano si è incominciata la costruzione di un nuovo piroscafo da merci e passeggeri per conto della Unione austriaca di navigazione. Questo piroscafo destinato al servizio per l'America del Nord potrà alloggiare 1438 passeggieri e portare 5500 tonnellate di merci. Al varo del nuovo piroscafo, primo di tal genere che uscirà dall'arsenale lloydiano, assisterà quale madrina la principessa Sofia di Hohenberg, consorte dell'arciduca Francesco Ferdinando. Il varo seguirà entro il prossimo ottobre.

Nuova griglia per le caldaie di macchine a vapore.

Giorni sono il signor Salvatore Fossati radunò a bordo di un piroscafo dei fratelli Ceretti nel cantiere di Muggiano (Spezia), una commissione speciale composta dei signori Buffa cav. Andrea, Quaglia cav. Albino, Agnese cav. Giovanni, ufficiali superiori, macchinisti della riserva navale e del perito meccanico Nervi Domenico, per assistere al funzionamento di una nuova griglia con gancio automatico di sua invenzione, e risultò evidente il vantaggio di quella griglia in confronto della griglia di vecchio sistema. Questa nuova griglia per focolari di caldaie a vapore dà una grande economia sul combustibile. Il risultato delle prove avrebbe dato un beneficio di non meno del 10 per cento sul consumo di carbone.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Thetis» da Venezia con 17 pass., «Trieste» da Fiume, «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 31; i pir. a. u. «Risorto» da Sebenico, «Dalmazia» da Fiume, «Principessa Cristiana» da Cardiff; e lo scooner a. u. «Auguste» da Rovigno.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich; i pir. ital. «Castellaccio» per Venezia, «Epiro» per Salahora; il pir. a. u. «Fram» per Traghetto; e lo scooner «Fratelli Munzone» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Urania» partì ieri da Cardiff per Trieste, «Duna» arrivò il 24 ad Anversa, «Nagy Laios» da Santos proseguì il 23 da Messina per Trieste, «Baltico» partì il 22 da Buenos-Ayres per Trieste.

Lloydiani. «Koerber» da Durban proseguì il 23 da Porto Said per Brindisi e Trieste, «Africa» arrivò il 24 a Durban, «India» proseguì il 23 da Colombo per Calcutta, «Arc. Franc. Ferdinando» arrivò il 23 a Calcutta.

Austro-Americana. «Federica» da Trieste e Messina arrivò ieri a Palermo, «Marianne» arrivò il 24 a Boston.

Avvisi ai naviganti.

Spagna. Costa S. E. - Golfo di Valenza. - Caratteristiche del faro sulla punta Canet.

Dal 1. gennaio 1905 l'intera fase del faro a gruppi di 2 lampi bianchi, recentemente attivato sul capo Canet, avrà una durata di 10 secondi nel modo seguente: lampo per 0.17 secondo, eclisse secondi 2.77; lampo per 0.17 secondi, eclisse secondi 6.89.

Malta. Valetta.

Le opere in corso per la costruzione del frangionde al largo della punta Saint-Elmo sono state in parte asportate dal mare; i due fanali verticali a luce fissa verde, che segnalavano il limite di questi lavori hanno cessato di funzionare fino a nuovo avviso. Nessun pericolo si è formato al di fuori della linea dei fondali di b. 5.

25 Gennaio

Da GORIZIA.

— Le malattie contagiose.

Durante il 1904 si ebbero 63 casi di morbillo; 11 di difterite con 2 morti; 7 di scarlattina con 2 morti; 3 di dissenteria con due morti, 18 di tifo con 7 morti.

— Movimento demografico.

Nel 1904 i nati a Gorizia furono 704 dei quali 22 espulsi morti.

I morti furono 725 cioè 386 maschi e 338 femmine, compresi i forestieri ed i morti nei due ospitali.

Da UMAGO.

— Per le peschiere private.

A suo tempo i signori dott. Carlo Apollonio e consorti, considerato che a nulla valevano le proibizioni e denuncie contro i comunisti di Bassania, Zambrattia e Montenetto che volevano ad ogni costo pescare abusivamente nelle peschiere private di Sipar, impetirono il comune di Umago quale rappresentante legale dei suddetti comunisti per riconoscimento di proprietà delle peschiere. Il tribunale di Rovigno confermò la sentenza del primo giudice, respingendo il ricorso dei comunisti; questi ricorsero ancora in Cassazione. Senonchè la Suprema Corte di giustizia ha riconosciuto come infondate le pretese degli abitanti di Bassania, Zambrattia e Montenetto sulle peschiere di Sipar e quindi il diritto di pesca in tali acque rimane definitivamente d'ora innanzi proprietà esclusiva ed assoluta privata del dott. Apollonio e consorti.

Il dott. Apollonio era patrocinato nella causa dall'avv. dott. Depiera di Rovigno e gli avversari dagli avv. Martinolich di Trieste.

Una simile causa viene ora intentata dalle famiglie de Franceschi e consorti per riconoscimento di proprietà privata di alcune peschiere nel comune censuario di S. Lorenzo.

Da PARENZO.

— Società Istria-Trieste.

In seguito ad un contratto stipulato fra la direzione della Società Istria-Trieste e quella dell' Ungaro-Croata di Fiume, quest'ultima si è impegnata a non rice-

vere a bordo dei suoi battelli passeggeri di nessuna classe e per nessun porto da Pola a Trieste e viceversa, e lo prova il fatto che un signore al quale premeva di trovarsi la sera di giovedì scorso a Pirano, non sapendo nulla di ciò, essendosi imbarcato a bordo del «Fiume», si vide respinto non ostante di aver più volte pregato il capitano di condurlo a Pirano, e dovette suo malgrado attendere fino alla mattina alle 5 e fare l'interminabile viaggio con la ferrovia.

La convenzione certo avrà i suoi vantaggi per l'Istria-Trieste, ma torna dannosa al pubblico. Ora si annette bensì generalmente che la nostra Società curi i suoi interessi, ma non a detrimento del pubblico viaggiante. Il quale trova strano, per esempio, che l'Istria-Trieste tenga inoperosi a Trieste i due piroscafi «Arsa» e «Nesazio», mentre potrebbe aumentare p. e. le corse giornaliere sulla linea Trieste-Pola, rendendo così davvero efficace la sua convenzione con l'Ungaro-Croata e forse con altre Società, per assicurarsi il monopolio del trasporto di passeggeri.

Da LUSSINPICCOLO.

— Posti di maestri in concorso.
Fra tre settimane scade il concorso ai seguenti posti:

1. ad un posto di maestro di III categoria nella scuola popolare maschile di sei classi di Lussinpiccolo (italiana).

2. ad un posto di maestro di III categoria nella scuola popolare maschile di quattro classi di Cherso (italiana).

3. ad un posto di maestro dirigente di III categoria nella scuola mista di una classe, divisa in due sezioni (italiana e croata) di Unie.

Gli aspiranti ai posti sub 3) dovranno dimostrare d'essere stati dichiarati abili ad insegnare in via sussidiaria la religione.

Da POLA.

— Funerali.
Oggi nel pomeriggio seguirono i funerali dell'infelice nostromo Paolo Milessich, triestino, che come vi riferii trangugiò a scopo suicida acido solforico. Il Milessich era prossimo a esser promosso a dirigente di macchina e fu una cattiva classificazione ricevuta in questi giorni dal suo superiore, che lo accorò tanto da spingerlo al suicidio.

— Decesso.
E' morto stamane improvvisamente, a settant'anni, il sig. Andrea Rismondo, notissimo e stimato possidente e negoziante di vini. Condoglianze vivissime ai figli del defunto, dott. Luigi, Giusto e Giuseppe e ai congiunti.

Cambio di vocale.

Coll'o, dolce color, dolce fragranza
Coll'i gaiezza, letizia, esultanza.
Se poi, lettore, tu mi metti *l'e*
Già tutto il mondo s'occupa di me.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCENA. CENA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 669.—, Staatsbahn 656.25, Alpine 509.50, Lotti turchi 132.60. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.75 (210.—), Disconto 190.40 (189.—), italiana 105.—, (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.10 (100.12), Rendita 103.97 (103.70), Meridionali 760.— (753.—), Mediterranee 450.— (448.—). — Parigi apertura dell'Italiana 103.90 poi sino 103.92. Chiusa francese 97.97 (97.87), Italiana 103.85 (103.55), Spagnuola 91.15 (90.65) Banche Ottomane 596.— (595.—) Rio Tinto 1580 (1563) Lotti turchi 131.— (128.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.25 a 103.60, Azioni Credit 668.— a 670.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.12, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 a 24.02, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.50 a 95.75, Italia 95.45 a 95.70, Banconote italiane 95.45 a 95.70, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.10 a 100.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.20 a 98.50, Credit 668.— a 670.—, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 644.— a 647.—, Lombarde 87.— a 89.— Lotti turchi 132.— a 134.—.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 98.15, Rendita ital. 5% 103.92, Rendita Spagnuola esterna 91.15, Azioni Banca ottomana 595.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.87, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 101.50, Rend. ungh. in oro 4% 100.40, Länderbank —.—, Lotti Turchi 131.—, Banca di Parigi 12.94, Azioni Meridionali ital. 759.—, Rio Tinto 1580.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 1/16, Lombardi 3 1/2, Argento 28 3/16, Rend. Spagnuola 90 5/8, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/2, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo*. 25. (Chiusa). Santos good average per marzo 39.50, per maggio 40.—, per settembre 41.—, per dicembre 41.50.

Amburgo 25. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—46. sost.o

Havre 20. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.—, per dicem. 48.25.

Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 10 in ribasso 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 29000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 361/100, Gennaio-Febbraio 361/100, Febbraio-Marzo 363/100, Marzo-Aprile 367/100, Aprile-Maggio 370/100, Maggio-Giugno 373/100, Giugno-Luglio 376/100, Luglio-Agosto 378/100, Agosto-Settembre 350/100, Settembre-Ottobre 352/100.

Metalli. *Londra* 25. Stagno Straits: Apert. 130 3/4, Chiusa 130 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 67 3/16, per 3 mesi 68—.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 18.75. calmo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 44.75, per febbraio 45.—, marzo-aprile 45.25, maggio-agosto 45.—. calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 16.05, per febbraio 16.25, marzo-aprile 16.50, marzo-giugno 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 23.60, febbraio 23.75, marz-aprile 24.25, marzo-giugno 24.60. calmo

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.60, febbraio 30.90, marzoo-aprile 31.35, marzo-giugno 31.55. calmo

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 47.—, febbraio 46.75, marzo-aprile 45.75, maggio-agosto 44.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 39.25-39.50 calmo, bianco per m se corr. 43 5/8, per marzo-giugno 44 3/8, staz.o, per maggio-agosto 46—, ottobre-genn. 35 1/8. Raffinato 76.50 a 77.—.

Amburgo 25. (Chiusa). Per gennaio, 31.10, per febbraio 31.30, marzo 31.35, aprile 31.65, maggio 31.75, giugno 31.80. fiacco

Londra 25. Java a scell. 16.10 1/2, Rappe greggio a tc. 15 3/4. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 Gennaio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Dalmazia	25	Caricazione
1	Lacroma	3	Scaricazione
1 a	M. Kiraly	25	»
3	Imperatrix	3	»
6	Habsburg	26	Caricazione
9	Maria Valeria	28	Scaricazione
12 a	Amphitrite	27	»
12 b	Sipan	27	»
13 a	Solunto	26	Caricazione
13 b			
14	Samos	28	»
17	Maria ital.	27	»
21	Silesia	28	Scaricazione
22	Vasta e Guerrera	27	Caricazione
24			
Molo I	Alba M.	29	Scaricazione
» II			
	Alberta	29	Caricazione
	P.ssa Cristiana	3	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Il Maestro UMBERTO HEUBERGER
impartisce lezioni di violino
ed accompagnamento (musica da camera)
Piazza S. Giacomo (Corso) N. 2 p. I.

RAPPRESENTANZA

Primaria Società tedesca di assicurazioni sulla vita,
avendo l'intenzione di occuparsi nuovamente della **Piazza di Trieste** sotto **condizioni favorevoli,** invita quei signori che hanno perfetta cognizione in detto ramo e relazione con le primarie case di commercio ed industria, e che vogliono occuparsi in proposito a presentare le loro offerte alle iniziali **„M. M.“** all'Amminist. del „Piccolo.“

PERSONA SERIA
con cognizioni del ramo cartoni e conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca
viene cercata
per buonissima posizione.
Massima discrezione.
Offerte al „Piccolo“ sub „Cartoni“.

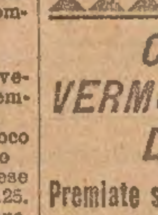
Rappresentanze
di primarie case in caffè, olio, riso, droghe e frutta secche, con contributo spese
cerca viaggiatore
bene introdotto nei dintorni di Bacska, Banat, Croazia, Slavonia, Bosnia ed Erzegovina,
Gentili offerte a **Nicolaus Ilits, Budapest IV. Városhaz nteza 4.**

Grand Restaurant Hacker
Piazza S. Giovanni 5.
Menu del Pranzo a Cor. 2.—
Hors-d'œuvre
Zuppa
Allesso con due contorni
Arrosto con insalata
Dolce — Frutta — Formaggio.

Installazioni
d'acqua
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11 - Telef. 1323

LE MIGLIORI CALZATURE
a prezzi vantaggiosissimi
trovansi soltanto nella Calzoleria
Giulio Romanelli
Trieste, Corso N. 12

CARLO CAVESSO
Trieste, Corso 19.
DEPOSITO
Orologi d'oro, d'argento e metallo.
REGOLATORI, SVEGLIE.
Assortimento Catene per uomo e donna.
Compera, vendita e scambio.



CREMA MARSALA
VERMOUTH AL RABARBARO
DEPAUL ELISIR
Premiate specialità della Ditta Attilio Depaul, Triesta.
La sola che ne possegga i veri e genuini processi di fabbricazione.
Badare alle numerose imitazioni poste in commercio, ed osservare sempre che l'etichetta porti il nome della Ditta.

Burro cotto naturale
FINISSIMO
a Corone 2.24 al chilog.
Deposito Magazzino via Paduina N. 4
(angolo via Chiozza).

Installazioni
d'acqua e gas
lavoro esatto ed a prezzi modici assume
Giovanni fu Nicolò Giacomelli
Bandaio, Via Campanile 23.
BAGNI - CLOSETS - STUFE A GAS ecc.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Una
fonte di forza per tutti
coloro che si sentono deboli, fiacchi, nervosi, privi d'energia, la cui attività è depressa da eccessivo lavoro fisico e mentale, o la cui forza di resistenza è fiaccata da malattie esaurienti oppure da gravi commozioni dell'animo, è il
SANATOGEN
Splendidi certificati di oltre 2000 medici di tutti i paesi civili.
Trovasi nelle farmacie e nelle drogherie. Opuscoli gratis e franco invia Bauer & C.ie, Berlino SW 48.
Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria: C. Brady, Vienna I, Fleischmarkt 1

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

Kufeke
Raccomandato da migliaia di medici.
Il migliore alimento per bambini
sani e malati di stomaco.
Eccellente nei casi di
vomito, catarro intestinale, diarrea, costipazione ecc.
I Bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.
Farina lattea
Trovasi nelle farmacie e drogherie.
Fabbrica R. Kufeke
BERGEDORF-AMBURGO e VIENNA, I.

M.me Sarah Bernhardt, Parigi
mi scrive:
Signor Leichner! Sono felicissima di poterla ringraziare per i suoi meravigliosi preparati (admirables produits). **Io non farò mai più uso** di altre qualità di profumi per teatri, ma le manderò direttamente da Parigi le mie commissioni.
Sarah Bernhardt
Questo splendido ringraziamento è un grande trionfo delle **Ciprie e Belletti di Leichner**. — Raccomando specialmente: la
Cipria grassa di Leichner
Polvere Ermellino e Polvere Aspasia.
Sono qualità ottime. Non sono affatto visibili sulla faccia, di più il viso acquista quella bellezza interessante che tutti ammirano. Trovasi dappertutto, soltanto in scatole chiuse. Chiedere espressamente **Cipria di Leichner.**
L. LEICHNER, Fornitore del Teatro Regio Berlino, Schützenstrasse 31

Per imprenditori e laterizi
circa 6000 metri rotaie per ferrovie di servizio, 3000 metri binari con traversine di ferro, 60 vagoni da trasporto in ferro, 20 vagoni piatti, 25 vagoncini. Parecchi scambi e piattaforme girevoli ed altri oggetti inerenti a costruzioni, come pure 4 locomotive da 20, 30, 40 e 50 cavalli di forza. Tutto in buono stato, **vendesi** anche ripartitamente a prezzi mitissimi. Offerte sub «Bauunternehmung 8775» inviaro a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2 3/4 % a vista
3 % a 6 mesi fisso
3 1/4 % „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2 1/2 % „ 6 „ „
2 3/4 % „ 1 anno „

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2 3/4 % interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.

g) In base ad accordi presi col rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Obbligazioni Enologiche 4 1/2 %; Lettere di Pegno 4 1/2 % e certificati di Rendita 4 1/2 % della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4 % della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno 4 1/2 % dell'i. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia, verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso di coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VI., Siebensterngasse 7.
in faccia all'i. r. ufficio brev.

RESTAURANT CONTINENTAL
Via Torrente 11
Oggi Giovedì 26 Gennaio
Concerto Militare
sostenuto dall'Orchestra del Reggimento Fanti N. 97.
Principia alle 8 pom.

Berlitz School of Languages
(Via S. Nicolò 32)
Scuola autorizzata per l'insegnamento delle lingue moderne. - Dieci professori insegnano nella loro lingua. Lezioni private. - Classi otto allievi al massimo. - Orario 8 ant.-10 pom. - Ogni settimana si aprono nuovi corsi.

Cailler
La migliore cioccolata svizzera al latte
DOMANDARE DAPPERTUTTO CAMPIONI GRATIS.

G. Fegitz, Trieste
TERGESTEO
Via del Teatro Nr. 2
Deposito Marsala
Florio & C., Ingham, Whitaker

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Sconto cambiali, Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretta e domiciliata, Praga, Pest, Brunn, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 3 1/2 %.
Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.
Interessi sui versamenti di denaro per Banconote; 2 1/2 % annuo con preavviso di 15 giorni, 2 1/4 % annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.
Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.
Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.
Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: 1/8 % di provvigione.
Bancogiro: 2 % sino alla concorrenza di Corone 100.000.
Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.
Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.
Depositi in Custodia ed Amministrazione;
Nella cella di sicurezza, che offre la maggiore garanzia possibile contro qualsiasi pericolo d'infrazione e d'incendio ed alla quale è dedicata una sorveglianza speciale da parte degli organi della Banca, si accettano in custodia carte di valore, oro, argento ed oggetti preziosi, a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.
Vende nel prezzo di giornata, franco di spese Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.
Assicura i valori contro le perdite derivanti dalle estrazioni.
TRIESTE, 17 Gennaio 1905.
Il Consiglio d'Amministrazione.

Pellicc erie
in grandioso assortimento
a prezzi fortemente ribassati
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale, Trieste

Matrimonio! Orfana, di statura media, corporatura robusta, educata in famiglia, con una dote di 100.000 Marchi vorrebbe sposare signore di figura imponente. (Dote cosa secondaria). Lettere non anonime inviare sub «Fides» Berlino **Ufficio Postale 18**

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Vorrei maritarmi.
Sono sola e senza alcun impedimento. Ho l'età d'anni 21, di religione cattolica, bene educata, anche con coltura musicale. Di natali modesti ma nobili. Possiedo 350.000 marchi in contanti. Lettere serie e non anonime di signori in posizione sicurissima inviare soltanto in lingua tedesca sub «Einsam und Verlassen» fermo in posta principale Vienna. Assicurasi e richiedesi la massima discrezione.

INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA
Indra Tea
è il migliore, il più igienico Tè.
TROVASI DAPPERTUTTO.

LIQUORE STRECA
TONICO DIGESTIVO SPECIALITÀ della DITTA GIUSEPPE ALBERTI BENEVENTO

Acqua di Catrame Serravallo
GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Farmacia Serravallo - Trieste.

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Per le ore di notte: Ingresso in via Silvio Pellico N. 6 (palazzina del „Piccolo"

†

Colpiti nel più intenso degli affetti, gli addolorati sottoscritti, a nome anche degli altri parenti e dei congiunti, partecipano il decesso del loro adorato e venerato marito, padre, fratello e rispettivamente cognato

Dott. MARCO TAMARO

Archivario della biblioteca della Giunta provinciale dell' Istria.

avvenuto oggi dopo lunghe sofferenze, alle ore 10 ant., munito dei conforti religiosi.

Le care spoglie verranno tumulate addì 27 corrente, alle ore 11 antimeridiane.

PARENZO, 25 Gennaio 1905.

Elisa Tamaro, *consorte*

Caterina ved. **Tamaro**, *madre*
Dott. Giovanni
Dott. Domenico
Agnese
Margherita
Pia
Marcionilla
fratelli

Lia Tamaro, *figlia*
Elodia nata **Contessa Marcovich**
Zoe nata **Dompieri**
Domenico Zamarin
Agostino Lippi
Dott. Domenico Lovisato
Professore presso la R. Università di Cagliari
cognati

Il presente serve quale partecipazione diretta

La Direzione della SOCIETÀ ISTRIANA DI ARCHEOLOGIA E STORIA PATRIA compie il doloroso ufficio di partecipare la morte avvenuta questa mattina alle ore 10 del benemerito suo Direttore-Segretario

Dott. MARCO TAMARO

Il funerale avrà luogo venerdì alle ore 10 antim.

PARENZO, 25 Gennaio 1905.

---

†

Romano Lepori

Assistente contabile presso l' I. R. Direzione di Finanza,

dopo brevissima malattia fu rapito iersera ai suoi cari.

Le sottoscritte immerse nell'immane dolore partecipano l'irreparabile perdita ai congiunti, agli amici e ai conoscenti.

I funerali avranno luogo Giovedì 26 corr., alle ore 3½ pom., direttamente al Camposanto.

Famiglie LEPORI e WEIGMANN

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Col cuore straziato da inenarrabile dolore, le sottoscritte partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro adorato

ERMENEGILDO RAVALICO

avvenuto oggi dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto dell'amatissima spoglia seguirà Giovedì 26 corr. alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 14 di via Arcata.

TRIESTE, 24 Gennaio 1905.

Le desolate famiglie

CIPRIANI, RAVALICO, OLTRAMONTI, MICLAVEZ e FERRO.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Accasciati da indicibile dolore, l' infelice madre **Eleonora Suttora** ed i fratelli **Antonio** e **Ugo**, annunziano a tutti gli altri congiunti ed agli amici che quest'oggi la morte strappava improvvisamente al loro amore la loro dilettissima

RITA

nella fiorente età d'anni 18.

Il trasporto della salma adorata seguirà direttamente al Camposanto Giovedì 26 corr., alle ore 10 ant.

TRIESTE, 25 Gennaio 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

---

†

Luigia Poschich fu Spiridione

dopo lunghe sofferenze spirò quest'oggi nell'età di anni 30, munita dei conforti religiosi.

La desolata madre **Ida** nata **Ferlan** in unione al padrino **Lodovico Poschich** ed agli assenti fratello **Edmondo** e sorella **Emma** maritata **Bassich**, nonchè ai cognati **Pietro Bassich** ed **Ida** nata **Pollacek** dànno parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Venerdì 27 corr. alle ore 11 ant., partendo il convoglio dalla Villa Ida via Paradiso N. 773.

PIRANO, 25 Gennaio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

Gli addoloratissimi sottoscritti danno agli amici e conoscenti la triste notizia del decesso avvenuto oggi del loro amatissimo capo

ANDREA RISMONDO

I funerali avranno luogo venerdì 27 corrente, alle ore 4.30 pom.

POLA, 25 Gennaio 1905.

Bortola, consorte

Maria, Cristina, Giusto, Dott. Luigi e Giuseppe, figli; Giuseppe de Jalits, Giacomo Scracin e Matteo Fiederbacher, generi; Valentina ved. Rismondo, nuora; Mattea Seitz, Pierina Curto e Giuseppe Rocco, cognati; Maria, Luigia, Emilia, Benedetta e Andrea Rismondo, nipoti

Il presente tien luogo d'una partecipazione diretta.

---

†

CATERINA RASEN

nata SILLANI

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Luca**, i figli **Francesco, Vittorio** e **Luigi**, le figlie **Maria, Angelina, Elvira** e **Antonia** in unione ai nipoti ed altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 26 corr. alle ore 3.½ pom., partendo il convoglio dalla via Fornace N. 7 (casa propria).

Trieste, li 25 Gennaio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica pulitissima, che sappia cucinare e sbrigare faccende domestiche. Torre bianca 45, porta 10. 9756

CERCASI prontamente donna mezza età per sorvegliare lavori domestici, anche tedesca. Machiavelli 12, II. 6514

CERCASI donna per tutto il giorno, per lavori domestici. Farmakidis, Valdirivo 22, I piano. 6482

CERCASI cuoca provvisoria a giornata. - Farmakidis, Valdirivo 22, I piano. 6484

CERCASI abile prestaservizi, via S.ti Martiri 9, rivolgersi dalla portinaia. 6408

CERCASI prontamente impiegato pensionato, perfetto corrispondente italiano, tedesco. Cor. 60 mensili. Offerte «Casella 423» Trieste. 4925

CERCO prestaservizi giovane e capace. Indirizzo al Piccolo. 27

CERCASI prontamente impiegato pensionato, perfetto corrispondente italiano, tedesco; cor. 60 mensili. Offerte «Casella 423» Trieste. 4925

CERCASI prontamente una brava prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 103

CERCASI prontamente domestica, paga secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 101

CERCASI giovane mezzo lavorante barbiere. Indirizzo Piccolo. 99

CERCASI prestaservizi tre ore mattina, una dopopranzo, referenze, cor. 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 97

CERCASI prestaservizi giovane per alcune ore della mattina. Indirizzo Piccolo. 78

CERCASI presso coniugi brava domestica che sappia cucinare, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 82

CERCASI cameriera per birraria. Indirizzo al Piccolo. 75

CERCASI ragazzo con paga, per negozio frutta. Indirizzo al Piccolo. 71

CERCANSI prontamente capaci ragazze sarte donna. Belvedere 23, I, 9. 6540

CERCASI brava donna di servizio che sappia anche cucinare; preferirebbesi tedesca. Indirizzo al Piccolo. 61

CERCASI prontamente domestica per piccola famiglia. Via Cereria 6, II, scala seconda. 6561

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 126

CERCASI garzona o principiante stiratrice, con paga. Via Rossetti 16, I. 121

CERCASI ragazza civile per famiglia senza bambini, trattamento famigliare, preferita capace cucire. Indirizzo Piccolo. 9769

CERCASI prontamente macchinista calzolaia. Via Maiolica N. 4, I piano. Granatelli. 6560

CERCASI praticante orologiaio. Barriera vecchia 11, orologiaio Pagnacco. 6563

CERCASI ragazzo. Salone barbiere G. Stella, piazza S. Giovanni 5. 6562

CERCASI servetta fior. 4 mensili. Ispettorato S. Giacomo, in corte. 6554

CERCASI domestica giovane, pulita, capace. Barriera vecchia 13, quarto, sinistra. 111

CERCO donna di servizio capacissima per stanze e stiratura di liscio. Via Ghega 8, secondo. 107

PIANISTA per balli, capace, cercasi prontamente per Trieste e fuori; accettansi anche donne. Indirizzo Piccolo. 102

PROVETTO corrispondente italiano, bella calligrafia, tenitore libri, offresi. Offerte «Provetto» Piccolo. 6548

PRIMARIA casa commerciale cerca giovane praticante per scrittoio, educato e con cognizioni della lingua tedesca. Presentarsi via Galileo 9. 6550

SIGNORINA civile, media età, brava massaia, cerca casa quale direttrice, anche fuori Trieste, ottime referenze. Offerte «Serietà» Piccolo. 83

CAPACE conduttore di triciclo per merci, cercasi. Deve parlare tedesco. S. Guttmann, via Giovanni Boccaccio 3. Ricevo alle ore 12. 6545

DITTA locale cerca prontamente impiegato pratico lavori scrittoio, corrispondenza italiano e tedesco, eventualmente anche croato. Offerte «A. P.» Piccolo. 139

ARRANGEUR esperto quadriglia cerca società. Indirizzo Piccolo. 119

SIGNORA con bella calligrafia, dattilografa, desidera occupare le ore della mattina. Indirizzo al Piccolo. 94

SIGNORINE di buone famiglie, pratiche in lavori di scrittoio, perfette in tedesco, italiano, sapendo scrivere sulla macchina Hammond, sono pregate di offrirsi in lingua tedesca, con loro pretese, sub «V. C.» al Piccolo. 86

IMPIEGATA intelligente con perfetta conoscenza della lingua tedesca, cercasi per scrittoio. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo. 6542

UNA brava donna cerca buon servizio. Via Campanile 13, IV. 6551

UOMO anziano, ragioniere, corrispondente italiano, pratico qualsiasi lavoro, cerca occupazione qualunque azienda. Offerte sub «Assiduo» Piccolo. 70

BUONA e piccola famiglia cerca onesta servetta. Indirizzo al Piccolo. 108

GIOVANOTTO ventisettenne, abile, pratico città, parla italiano, slavo, tedesco, offresi per lavoro commerciale. Zanier, Caffè Goldoni. 6567

GIOVANE quale praticante di scrittoio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4732

BILANCISTA tenitore di libri, giovane, corrisponde in lingua tedesca e ungherese, cerca posto prontamente. Offerte sub «Buchhalter» inviare al Piccolo. 64

MACCHINISTA tecnico cerca occupazione tre ore giornalmente, miti pretese. Offerte «Macchinista» Piccolo. 6578

PRIMARIA ditta assumerebbe secondo piazzista, soltanto persona conosciutissima negozianti commestibili, verso buona paga e provvigione. Indirizzo al Piccolo. 33

SALONE MODE cerca prontamente brave lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 23

PIAZZISTA introdotto negozi commestibili, per altri articoli, cercasi verso forte provvigione, genere corrente. Indirizzo Piccolo. 4954

SIGNORINA trentina cassiera d'Hotel, Restaurant, Negozio conosce lingue italiana, tedesca, francese, pratica lavori scrittoio, desidera impiego. Ottime referenze. Offerte sub «Trentina» Piccolo. 4860

TRENTADUENNE onesto, attivo, intelligente, lavoratore, cerca occuparsi presso ingegnere, costruttore edile, quale scritturale e assistente costruzioni, pratico, conosce a perfezione materiali, disegni piani, preventivi. Gentili offerte «Imprenditore» Piccolo. 6508

GOVERNANTE cercasi prontamente, preferita persona vasta coltura, tedesco, pianoforte. Offerte «Buona massaia» Piccolo. 6466

L'ALLIANZ **Società di assicurazioni popolari sulla vita dell'uomo a 10 centesimi alla settimana e più, cerca abili agenti produttori contro fisso e provvigioni. Rivolgersi per ulteriori informazioni in iscritto od a voce, Piazza della Borsa 1, II p.** 4855

CALZOLAIO teatrale, Raffaele Bizai, Corso 22, II, confeziona qualunque genere di scarpe per ballo e maschere. 4850

SIGNORA bella presenza, vedova indipendente, cerca posto donna di casa presso signore. Indirizzo al Piccolo. 4848

SIGNORINA corrispondente nelle lingue tedesca, francese, dattilografa, stenografa, cerca posto in casa commerciale. Offerte Piccolo «F. 20». 4822

OFFRESI praticissimo corrispondente tedesco, italiano, ore pomeridiane. Offerte «Vienna» Piccolo. 6569

DISPONGO ore serali qualsiasi lavoro scritturazione italiano, eventualmente tedesco; miti pretese. Scrivere «Calligrafo» Piccolo. 85

IMPORTANTE **fabbrica di cacao e cioccolata, cerca viaggiatore verso provvigione, che sia ben introdotto in Istria, Dalmazia, Bosnia, ecc. Offerte «Cacao» Piccolo.** 6539

PETTINATRICE offresi mensilmente, occasione ballo, prezzo mite. Madonnina 34, quarto. 6575

PERSONE laboriose e bene introdotte in società possono farsi posizione agiata e duratura in qualità di rappresentanti di una delle prime compagnie d'assicurazioni. Condizioni favorevoli: paga fissa, provvigioni e diete. Offerte sub «A. G.» al Piccolo. 6572

ISTRUZIONE

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro a perfezione di vestiti da signora e biancheria. Via S. Lazzaro 7, primo. 4811

MAESTRA di pianoforte diplomata al Liceo Rossini di Bologna impartisce lezioni riunite secondo quel metodo. Onorario mensile per due lezioni settimanali cor. 8. Indirizzo Piccolo. 4690

CONVERSAZIONE giovane signore desidererebbe tenere con signorina oppure signora tedesca. Scrivere sub «Conversazione» Piccolo. 4998

ISTITUTRICE tedesca per giardino d'infanzia, con modeste pretese, cerca posto non faticoso, presso famiglia, in clima mite. Offerte «R. M.» fermo posta Völkermarkt (Carinzia). 45

UN jeune homme français, 30 ans, cherche emploie sans distinction; bonne instruction et réferences. Adresser Piccolo. 114

BERLITZ SCHOOL, S. Nicolò 32. - Nuova classe signori principianti lingua francese; lezione lunedì-giovedì 8-9 pom. Prima lezione 6 febbraio; classe otto allievi soltanto. Accettansi inscrizioni fino 4 febbraio. Insegnante prof. Guye. 60

MAESTRA impartisce lezioni mandolino in brevissimo tempo, fior. 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 88

SCUOLA moderna di taglio, mensili fior. 3. Canova 13, porta 1. 95

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 6577

CONVERSAZIONE (via Farneto) ritirate lettera centrale, sub firma vostra lettera. 120

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco con insegnamento della lingua tedesca. Via Rapicio 5. 6576

SIGNORINA tedesca istruisce materie scolastiche, piano. Indirizzo Piccolo. 59

SIGNORINE, signori; giovedì-lunedì ore 7 istruzione danze moderne, «Gavottine», «Boston», iscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 6410

STUDENTE II reale impartirebbe lezioni italiano, aritmetica, geometria. Indirizzo Piccolo. 4853

AFFITTANZE

CERCASI **villa o quartiere signorile con giardino, per primavera od agosto. Offerte sub «Villa 1500» al Piccolo.** 4213

CERCASI per agosto quartiere tre o quattro stanze, vista mare, possibilmente riva. Corso 4, porta 11. 4966

CERCASI piccolo magazzino, anche in corte, per falegname. Offerte «Schreiner» Piccolo. 68

CERCASI bella stanza bene ammobiliata, buona posizione, casa signorile, possibilmente ingresso libero, eventualmente costo. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 6543

SPOSI cercano prontamente quartierino camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 123

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero, stufa. Offerte sub «Discrezione» Piccolo. 77

CERCO buonissima osteria in affitto, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 104

AFFITTO stanza elegante per uno, due signori, volendo pensione ottima; esigo persone distintissime. Via Ghega 8, II. 107

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via del Moro 13, III, sinistra. 4987

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere sei stanze, camerino, ripostiglio, vista stupenda. Via Franca 5, portinaio. 4707

AFFITTASI stanza per due persone, uomini, volendo costo. Via Cologna 21, porta 16. 4858

DA affittare elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Ghega 7, III, sinistra. 89

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Malcanton 16, I. 55

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 18, terzo. 56

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, presso coniugi. Scorzeria 10, III, destra. 58

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, interna. Pierluigi Palestrina (ex Acque) 5, I. 73

AFFITTASI grande stanza vuota, uso scrittoio. Via Nuova 35, primo piano, sinistra. 74

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, pensione, gas, piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 116

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, splendida vista al mare, massimo comfort. Orologio 6, II, porta 5. 113

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto N. 10, III. 81

AFFITTASI stanza grande vuota, interna, chiara, stufa, centro. Indirizzo Piccolo. 84

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Ireneo 6, mezzanino. 6557

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 96

AFFITTASI stanza vuota per persona sola. Rossetti 31, porta 12. 6488

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 28. Ireneo 3, I, 7. 6574

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa. Via S. Caterina 10, I piano. 112

AFFITTASI stanza grande, vuota, vista. Piazza Borsa 7, IV. 6579

AFFITTANSI una camera e cucina col comodo d'acqua, fiorini 8. Indirizzo al Piccolo. 127

AFFITTASI una stanza per due amici. - Piazza Ponterosso 3, IV. 6558

AFFITTASI grande salone per ballo, disponibile qualunque sera. Indirizzo al Piccolo. 129

PRONTAMENTE appigionasi quartiere tre camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 105

STANZA ammobiliata affittasi fior. 8 mensili. Istituto 31, III, porta 10. 79

SERVOLA affittansi quartieri, uno da tre, uno da quattro camere con accessori. Indirizzo Piccolo. 122

PRONTAMENTE affittasi quartiere, anche uso scrittoio, quattro camere, camerino, cucina, gas. Via Belvedere 31, II. 6582

CAMERA chiara, buon vitto, affittasi fior. 28. Fontanone 16, III. 115

SUBAFFITTASI quartiere soleggiato, via Remota, tre stanze, camerino, cucina, dal 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 9742

QUARTIERI eleganti due camere, cameretta, cucina, poggiuolo, affittansi prontamente. Via S. Giustina 4 (Salita Promontorio). 6516

PRONTAMENTE affittasi quartiere cinque camere, camerino, cucina, acqua, gas, fior. 480. Giustinelli 4, primo. 6462

QUARTIERE elegante composto tre stanze, di cui una con poggiuolo, vista sulla strada, tutte sulla stessa facciata, II piano, casa nuova, subaffittasi pel 24 maggio o agosto. Lodovico Ariosto 2. 6564

QUARTIERE Acquedotto 9, primo, tre stanze, anticamera, due camerini, cucina, affittasi prontamente. 4887

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, giardino o campagna, cercasi per maggio oppure agosto. Offerte sub «Guglielmo» al Piccolo. 87

INGRESSO libero, stanza elegantemente ammobiliata, centro, modico prezzo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI buona stufa a spirito o petrolio. Indirizzo al Piccolo. 90

ZITTERE usate compero, istruisco celermente. Offerte sub «Zither» al Piccolo. 93

COMPERANSI vasi di petrolio vuoti. Magazzino via Acque 11. 109

VENDONSI fornimento moderno quasi nuovo, canapè quattro poltrone, più altro sofà e due porta vasi. Indirizzo Piccolo. 62

VENDESI cane S. Bernardo. Indirizzo Piccolo. 66

VENDESI macchina per la macinazione droghe, recentissimo sistema, grande capacità, forza 5 HP. Offerte «8000 R.» Piccolo. 72

VENDESI vecchio, avviatissimo deposito vini per corone ottomila. Indirizzo Piccolo. 49

VENDONSI sparherd grande buonissimo, fornimento completo piatti. Via Poste 13, primo. 6334

VENDONSI «en bloc» 20 ettolitri vino terrano, 35 florini ettolitro. Indirizzo Piccolo. 4865

LAMPADE gas, prezzi fabbrica, vendonsi. Ernesto Rocco, San Nicolò 11. 4681

VENDESI vecchio, avviatissimo deposito vini per Cor. ottomila. Indirizzo Piccolo 49

VENDONSI macchina Wilson fior. 12, Singer mano 6, due fraks 5, madonna antica. Via Conicoli 7, III, 7. 6573

VENDONSI tavolo ed altro occorrente per sarto, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 69

VIENNESE scambierebbe bene avviato appalto tabacchi a Vienna con uno Trieste. Offerte sub «M.» al Piccolo. 6575

VENDONSI canapè, stufa, lampada, tutto nuovo. S. Nicolò 13, III. 9767

VENDESI a persona di cuore, cane danese splendido esemplare, a prezzo d'occasione. Via Tigor 5. 9768

VENDONSI due vasi giapponesi, argentiera, fioraia e diversi mobili. Ghiaccera 4, secondo. 136

VENDONSI fornimento quattro poltroncine, canapè, coltrinaggi, letti, materassi, altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 124

VENDONSI splendida fioraia dorata, canapè, sei poltroncine seta, mogano, prezzo conveniente. Via S. Sebastiano 6, I. 6583

VENDESI causa partenza stanza letto. Indirizzo al Piccolo. 130

CEDESI magazzino carbone con vastissima clientela, causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 110

PIANOFORTE a coda, usato, vendesi florini 25. Ireneo 3, porta 17. 65

PIANINO buonissimo, quasi nuovo, vendesi, noleggiasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 80

PIANINO buonissimo, perfetto, buono stato, vendesi corone 240. Indirizzo Piccolo. 92

DISCHI grammofono usati, buono stato, cercansi, indicando prezzo, piccoli, grandi, celebri. Offerte «Giovanni» Piccolo. 6566

SERVOLA centro, fondi da 70-100 klafter da vendere. Indirizzo Piccolo. 122

PIANOFORTE primaria marca vendesi causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 141

DEPOSITO, spaccio vini cederebbesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 100

NUOVISSIMO costume spagnola, semplice trasteverina vendonsi. Nicolò Machiavelli 18, IV piano. 6553

OCCASIONE vendonsi splendidi fornimenti per salotto in peluche ricamato, divani con galleria. Via Gelsi 20. 6565

TRUMEAU con specchio, splendido divanetto, scrittoio, altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 128

PIANOFORTE da concerto, buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Kandler 4, scuole. 4771

BOTTAME da vendere, adatto per osti. Via Paolo Diacono N. 5, osteria. 6483

UNICO deposito mobili proprio lavoratorio Trieste, di Giorgio Dalla Torre, Chiozza otto, primo piano, vende qualunque mobile di propria fabbricazione tanto cassa pronta come pure pagamento rateale senza nessun aumento; visitare tre grandi magazzini. - Giorgio Dalla Torre, Chiozza otto, primo piano. 135

TANDEM quasi nuovo vendesi a prezzo irrisorio presso Pivetta, piazza S. Francesco 8. 6457

OCCASIONE favorevole, nel negozio occhiali via Nuova, vendonsi due cannocchiali prisma Voigtländer originali. 16

OCCASIONE. Vendonsi merli valore, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 48

OCCASIONE **a Fiume. Cedesi posizione centrica, bel negozio angolare ammobiliato, adatto per qualunque genere di lavoro. Rivolgersi a Vittorio Lust, Fiume.** 4861

PIANOFORTE ottima fabbrica viennese vendesi mancanza spazio; lunedì 4-6, mercoledì 4.30-5.30, sabato 5-6 pom. Acquedotto N. 71, III piano, Kotalik. 4963

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO biglietti pegno nome Pacenzar. Pregasi depositarli Piccolo verso mancia. 117

CANE caffè macchiato grigio, proprietario potrà ritirarlo Acquedotto 89. 6552

AVVISI DIVERSI

LEYER. Grazie. Spiacquemi incidente lettera. Ritiri venerdì Giardino. Affettuosi saluti.. 140

SCILLA B. F. Ieri ed oggi ho fatto il possibile, invano!! fu disgraziato malinteso intendendo luogo primiero, ove lungamente attesi! Oh quanto male mi giudichi! Per la tua felicità saprei sacrificare ciò che per me era il mio conforto, la mia speranza, tutto il mio sogno! Ed ora decida il tuo cuore! Per la vita.... Carridi. 6568

ZELINDA aurea. Spero mi farai sapere perchè tanta indifferenza. Sempre tuo. 6559

N. B. P. 84. Prego gentilmente di portarsi oggi giovedì dalle 2½ alle 3. Vi attendo in negozio Barriera 19. Salutandovi con stima. S. M. 6549

RUBINO. Questa sera giovedì, aspettami infallibilmente ore 5½ albero verde. Eros. 6547

VEDOVO **quarantenne, impiegato dello Stato, posizione buonissima, con figlia, di passaggio qui per 10 giorni ancora, cerca ragazza o vedova dai 24 ai 38 anni, qualsiasi religione, con discreta dote, scopo sollecito matrimonio. Lettere verso esibizione scontrino sub «Felice», Posterestante centrale. Segretezza assoluta, scritti e fotografie vengono, volendo, restituiti.** 76

SINCERITA' ritirate lettera; tanti saluti. 98

QUEL signore vedovo è pregato ritirare lettera posta centrale Gorizia. 54

GIOVANE ungherese, benestante, desidera ammogliarsi. Offerte non anonime sub «Ungarn» posta principale verso scontrino. 6570

SIGNORINA trentenne, educatissima, cerca corrispondere con signore età avanzata, possibilmente tedesco, scopo matrimonio. - Offerte sub «Rosa» posta centrale. 6546

GISELLA 100. Ritirate lettera alla posta, solito indirizzo. Edw. 118

FELICITA' 1000. Giace lettera. 6581

SIGNORINA diciottenne, distintissima famiglia israelita, cerca signore colto, buona posizione, scopo pronto matrimonio. Anonime verranno cestinate. Offerte sub «Realtà» posta restante Tergesteo. 6580

LOHENGRIN. Poichè l'anima vostra stilla per me soltanto veleno, il silenzio è la miglior risposta ch'io possa darvi. 137

LISETTA devo parlarti, vieni in scrittoio; meglio la mattina verso le 10. Il tuo Martedì. 133

PETTINATRICE ultima novità si raccomanda. Via Boschetto 26, II. 106

IMPIEGATO domanda prestito 50 fiorini, garantiti, restituzione settimanale; mandare indirizzo Stella Polare, Camillo Gineffi. 6541

DISPONIBILI corone 8000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e azioni di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein, Piazza Cavana: via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 4698

RACCOMANDASI sarta brava per vestiti bambine e biancheria. Indirizzo al Piccolo. 138

INDUSTRIA **nuova bene avviata cerca socio disponga da 30 a 40 mila corone. Offerte non anonime escluso mediatori, (Industria Capitale) Piccolo.** 131

CERCO raccomandabile bonne tedesca, cameriere fine, cuoche, bambinaie, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 91

CUOCHE, cameriere, domestiche, bonnes, istitutrici, trovano ottimi posti Agenzia «Fides», Machiavelli 18. 9766

CERCANSI corone 12.000, ottima garanzia. Offerte non anonime sub «Prestito» posta restante. 6556

CARNE di vitello prima qualità, parti posteriori o rognolata 5 chilogrammi fior. 2.80. Polli macellati 5 chilogrammi fior. 3.20, verso rivalsa: Maria Laubora, Brzesko (Galizia). 57

GRANAGLIE per istriani procurerebbe Matteo Percich, Campo Marzio 4. 6544

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6354

PIANOFORTI coda, ricchissimo assortimento. Rappresentanza Ehrbar. Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6355

PHONOLA. Ultima novità sensazionale. - Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6356

NOLEGGIANSI ultima novità di modelli, vestiti da maschera in grandioso assortimento. Acquedotto 47, pianoterra. 38

PANORAMA **Piazza Grande. Roma con le più interessanti e recentissime prese dei suoi monumenti e dell'interno del Vaticano.** 4782

PIANINI pianoforti Mignon, garantiti, eccellenti, modernissimi modelli neri, noce americana ecc. premiate fabbriche. Deposito pianoforti Plescovich, Corso 26. 4930

SI assumono riparazioni di tappeti turchi. Via Gioachino Rossini 24. Negozio. 6456

MASCHERE. Noleggiansi ricchissimo assortimento oltre 100 costumi nuovissimi, mai indossati, massima eleganza, prezzi mitissimi. Via S. Caterina 1, III. 132

MASCHERE. Noleggiansi, ricco assortimento domino, costumi, splendidi modelli in damasco, seta, raso, pizzo, velluto, surah, taffetà, faille, garze, stoffe finissime, prezzi mitissimi; si assumono commissioni, spedizioni. Acquedotto 59, primo. 67

FINE di stagione ribasso del 40% confezioni e mantelli da signora, sacchetti da fior. 4.25. Jess, Barriera 15. 134

STRALCIO via Cavana. Draps pour dames 48, velluto 48, tappeti secession per salone fior. 28. 134

ARTICOLI igienici (originali francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque; catalogo gratis. Massima discrezione. Gal, Trieste, Corso 4. 4637

Marca registrata

Dal regio Governo provinciale viene dichiarata siccome acqua medicinale quella della

Sorgente minerale acidula APATOVAC

acqua minerale litio acidula, naturale, alcalico-muriatica la più ricca di acido carbonico.

Eccellentissima acqua da tavola, pura cristallina.

Ordinata da eminenti autorità mediche con ottimi risultati in tutte le malattie degli organi della digestione e respiratori, nei mali di gotta e reumi, mali allo stomaco, di polmoni, alla gola e qualsiasi catarro, nelle emorroidi, nei dolori alle reni od alla vescica, nel diabete e per bruciori nell'orinare.

Risultati di cura eminentemente provati, insuperabili nelle conseguenze di malattie ereditarie ed in molte malattie muliebri.

Analizzata dal prof. Dott. E. Ludwig, i. r. consigliere di corte e dal r. prof. Dott. S. de Bosnjakovic.

Premiata a molte grandi esposizioni del ramo con 15 medaglie d'oro.

Amministrazione della FONTE APATOVAC

ZAGABRIA, Jlica N. 17

Trovasi nelle farmacie, drogherie, restaurants e negli alberghi.

Rappresentante: **Johannes Klingenberg**, Trieste, via Giorgio Galatti N. 6. I